



Cod. H20/P2
Cod. FP/ ac
Circolare n. 54

CNAPPC
Prot.:000463
Data: 17/06/2011
Uscita

Ai Presidenti degli Ordini Provinciali
Ai Presidenti di Federazioni e Consulte Regionali
LORO SEDI

OGGETTO: **Conferenza Nazionale degli Ordini – Roma 27-28 maggio 2011.**

Si trasmette, per conto dell'Ufficio di Presidenza, la sintesi del verbale della Conferenza di cui all'oggetto, con i relativi allegati.

Con i migliori saluti.

*Il Presidente
del Dipartimento Interni
(arch. Pasquale Felicetti)*

*Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)*

*Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)*

All.c.s.



Progetti Concorsi

Il Sole **24 ORE**

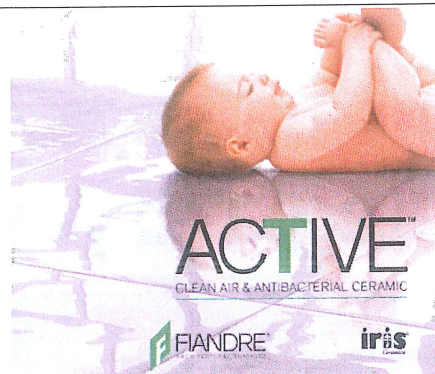
5
7 - 12
FEBBRAIO
2011

Supplemento
al n. 5
Anno XVI
Poste It. sped. in A.P.
D.L. 353/2003
Conv. L. 46/2004,
art. 1, 1,
DBC Roma

L'INTERVISTA

Alessandro Pasquarelli, (Ad Euromilano): architetti è tempo di sporcarsi le mani, il progetto è un processo industriale

SERVIZIO A PAGINA 4



Più mercato, meno fiducia, progetto in regia, spazio ai giovani: la nostra proposta

Subito una legge per l'architettura

DI MAURO SALERNO

Un mercato vero. Fatto di gare e concorsi per scegliere il miglior progetto e non un nome o un curriculum. Aperto ai giovani e agli studi più piccoli, portatori di innovazione, senza sbarramenti di fatturato. Con le amministrazioni impegnate a programmare e le imprese a costruire, invece che progettare. Con l'idea che le gare e i progetti non sono una fastidiosa imposizione normativa, ma il modo migliore per assicurare consenso e qualità degli spazi pubblici.

Sono obiettivi ambiziosi quelli che stanno dietro all'iniziativa lanciata da «Progetti e Concorsi» per una legge dell'architettura che incida radicalmente sull'impostazione del Codice degli appalti. Come del resto esige una proposta di iniziativa popolare. Dopo aver lanciato l'idea e raccolto i primi suggerimenti e commenti, in questo numero (a pagina 5) pubblichiamo il testo, aprendolo al dibattito e alle considerazioni dei lettori. Ecco i punti chiave.

PIÙ GARE, MENO FIDUCIA

L'idea di fondo è creare un vero mercato della progettazione. Oggi del tutto assente in un Paese dove buona parte dei servizi sono assegnati in via fiduciaria, i concorsi sono un'eccezione e gli incarichi assegnati sulla base di gare che «bypassano» il progetto puntando su prezzo e curriculum. Per ribaltare questa situazione la prima mossa è ridurre drasticamente la soglia sotto la quale sono ammesse procedure diverse dalla gara forma-

le. La nostra proposta è di scendere da 100mila a 40mila euro, ammettendo deroghe solo su autorizzazione dell'Autorità di vigilanza sui Contratti pubblici. Il via libera di Via Ripetta è necessario anche per consulenze e convenzioni, in modo da arginare il fenomeno degli incarichi mascherati da archistar e università. Ritocchiamo anche i punteggi per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa: più peso alla proposta tecnica, meno a prezzo e tempi.

PROGETTO AL CENTRO

Basta con gli affidamenti al buio. Le amministrazioni devono scegliere un progetto e renderlo pubblico. Per questo il concorso deve diventare la via principale per affidare la progettazione di un'opera. Non bastano più i concorsi-evento, bisogna puntare sul confronto tra progetti anche per realizzare piazze, scuole, piccoli interventi pubblici. Nel 2010 in Italia sono stati banditi 193 concorsi (di idee e progettazione), in Francia 1.466. Questi numeri nascondono un gap - di trasparenza del processo progettuale che si traduce in qualità degli spazi pubblici - che va ridotto. Anche per questo la proposta di legge prevede l'introduzione dell'advisor per i concorsi: un consulente specialista capace di supportare gli enti meno attrezzati nella gestione delle gare. Previsti anche incentivi per i privati.

SPAZIO AI «PICCOLI»

Basta con gli sbarramenti di fatturato, curriculum e organico. Ai concorsi si partecipa con il progetto. I requisiti valgono solo per

1 UN MERCATO VERO
Fatti i concorsi pubblici a tutti i professionisti. No alle committenze dei progettisti con imprese e pubbliche amministrazioni.

2 STOP ALLE TRATTATIVE PRIVATE
Gli incarichi fiduciosi sono il nocciolo dei concorsi di interesse. Devono essere vietati sopra i 40mila euro.

3 PROGETTO AL CENTRO
Le selezioni devono consistere di discutere il merito delle proposte. Bando pubblico a scelta. Obbligo di concorsi di progettazione.

4 LARGO AI GIOVANI
Via le barriere per i concorsi. Requisiti solo agli incarichi con pubblicità di esecuzione dopo l'aggiudicazione. Il vincitore mantiene il ruolo di capo-progetto.

5 CANTIERI CERTI
Dopo il concorso il deve essere il cantiere. Azione di responsabilità con il progetto in danno erariale da far valere alla Corte dei conti.

l'affidamento degli incarichi successivi. Ma anche in questo caso chi vince, al termine della competizione, deve potersi associare a soggetti più «grandi» per ottenere l'incarico, mantenendo il ruolo di capo-progetto nei confronti dell'amministrazione.

MENO APPALTI INTEGRATI

Il progetto deve diventare un punto fermo del processo costruttivo. Gli incarichi congiunti di progetto e lavori alle imprese aprono varchi a varianti con aumento di costi e scadimento della qualità delle realizzazioni. L'appalto integrato (esecutivo più lavori) deve essere limitato a opere di una certa soglia economica (sotto i 500mila euro e sopra i 20 milioni) e di particolare impegno tecnologico. Vietate le gare di lavori sul preliminare.

BASTA IN HOUSE

Ribattiamo i principi del Codice. Fare i progetti spetta ai professionisti, non alle stazioni appaltanti che sono, invece, chiamate a impegnarsi nella programmazione.

CANTIERI CERTI

Le opere inserite nel programma triennale delle amministrazioni devono essere dotate del Documento preliminare alla progettazione. Aggiustamenti delle norme che prevedono l'obbligo dei concorsi sono sanzionate dall'Autorità di vigilanza. La mancata realizzazione di un progetto frutto di concorso - tranne casi indipendenti dalla volontà dell'amministrazione - configura l'ipotesi di danno erariale, sanzionabile dalla Corte dei conti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualità Italia, un solo cantiere

Un solo cantiere in corso, sette iniziative ferme ai blocchi di partenza, altre quattro ancora in progettazione e con qualche problema di risorse. È questo il bilancio di «Qualità Italia», programma interministeriale promosso dai Beni culturali e dallo Sviluppo economico per promuovere i concorsi di architettura tra le amministrazioni del Sud. Il programma è stato lanciato nel 2007 con un contributo di 100mila euro alle amministrazioni che si sono candidate impegnandosi a realizzare le opere frutto dei concorsi.

L'iniziativa era nata proprio come un marchio per tante nuove opere pubbliche, piazze, riqualificazioni di centri storici, parcheggi, scuole, da costruire nel nostro Paese, con progetti frutto di concorsi. Piccole opere anche a misura di studi emergenti. L'idea era quella di mettere in campo un «modello» da far replicare, in modo da diffondere la cultura del concorso a scapito della via fiduciaria agli incarichi. Ma a distanza di tre anni dalla pubblicazione dei primi bandi, le ambizioni in qualche caso hanno dovuto fare i conti con la realtà della scarsa liquidità finanziaria di comuni e province. **Maria Grazia Bellisario**, dalla direzione Architettura e Arte contemporanea dei Beni culturali dice: «Il nostro compito è finito, ora tocca agli enti locali mantenere fede agli impegni». ■

PIEROTTI ALLE PAGINE 2-3

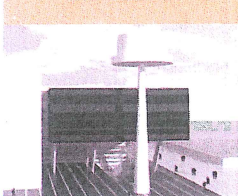
@ A pagina 5 la proposta di legge
Dite la vostra via mail e sul web

progettieconcorsi@ilssole24ore.com

f PROGETTI E CONCORSI

ALL'INTERNO

6 SVILUPPO IMMOBILIARE
Via libera a Bolzano: polo tecnologico e quartiere «modello» tutto Casaclima

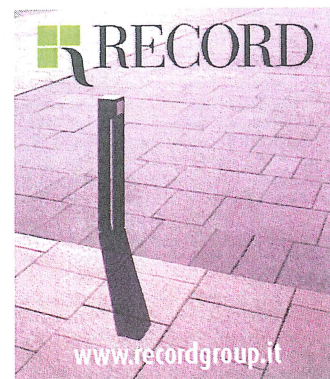


7 OPERE PUBBLICHE
Le idee dei «professori» invitate da Alemanno a Via Giulia



8-9 COSTRUIRE LOW COST
La casa di 100 mq autocostruita nella campagna di Ferrara è costata 100mila euro all'acquirente

10 PROGETTI PARTECIPATI
Genova? Da demolire Alla città la proposta choc degli architetti



UNA LEGGE PER L'ARCHITETTURA

Regia al progetto in 11 articoli

Un mercato vero, fatto di concorrenza e attenzione alla qualità del progetto. Ma soprattutto più mercato per i professionisti, con l'obiettivo di innovare e innalzare la

qualità delle realizzazioni, facendo largo a giovani e piccoli studi. Sono gli obiettivi della proposta di legge popolare dell'architettura che «Progetti e Concorsi» promuove e sottopone all'at-

tenzione dei lettori. A sinistra trovate il testo, a destra la spiegazione dei contenuti. Scrivete, collegatevi: fateci sapere cosa ne pensate. ■

Il dibattito è aperto. Dite la vostra
progettieconcorsi@ilsolo24ore.com

f PROGETTI E CONCORSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA QUALITÀ DELL'ARCHITETTURA

Articolo 1 (Finalità)

1. L'architettura è una espressione della cultura e del patrimonio artistico del nostro Paese. La Repubblica promuove e tutela con ogni mezzo la qualità dell'ideazione e della realizzazione architettonica come bene di interesse pubblico primario per la salvaguardia e la trasformazione del paesaggio.

2. In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la presente legge detta i principi generali di promozione della qualità architettonica. Le Regioni si adeguano a tali principi nell'esercizio della propria potestà legislativa e regolamentare.

Articolo 2 (Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si applicano le definizioni dell'articolo 3 del Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce, di seguito "Codice").

Articolo 3 (Modifiche alla Parte II, Capo IV, Sezione I del Codice. Disposizioni in materia di affidamento dei servizi di architettura)

1. All'articolo 91, comma 1 del Codice le parole «di importo pari o superiore a 100.000 euro» sono sostituite dalle seguenti «di importo pari o superiore a 40mila euro».

2. All'articolo 91 del Codice è aggiunto il seguente comma:
 1-bis. Deroghe alle procedure previste dal comma 1 sono possibili soltanto per ragioni di necessità e urgenza adeguatamente motivate dalla stazione appaltante e autorizzate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici.

3. Il comma 5 dell'articolo 91 del Codice è sostituito dal seguente:

5. Quando la prestazione riguarda la progettazione di lavori di rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, nonché tecnologico le stazioni appaltanti applicano la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee. Ogni altra modalità di affidamento deve essere motivata e approvata dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici. Pena la nullità del bando.

4. All'articolo 91, comma 8 del Codice sono aggiunte infine le seguenti parole: «Eventuali contratti di consulenza o convenzioni relativi a pianificazione, programmazione, gestione, progettazione di lavori pubblici possono essere attribuiti solo sulla base di un'adeguata motivazione della stazione appaltante e devono essere autorizzati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici».

5. All'articolo 91 è aggiunto infine il seguente comma:
 8-bis. Per la preparazione e la gestione del concorso le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi del supporto dei soggetti di cui all'articolo 90 comma 1 lettere d), e), f), f-bis), g) e h) selezionati con le procedure previste dai commi 1 e 2.

6. Il comma 5 dell'articolo 99 del Codice è sostituito dal seguente:

5. Con il pagamento del premio le stazioni appaltanti acquistano la proprietà del progetto vincitore. Al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti dal bando, sono affidati con procedura negoziata senza bando i successivi livelli di progettazione. Nel caso in cui il vincitore del concorso non sia in possesso dei requisiti previsti dal bando può ugualmente ottenere l'incarico associandosi con un soggetto in possesso di tali requisiti, mantenendo il ruolo di capogruppo e responsabile del progetto nei confronti della stazione appaltante.

7. Al comma 2 dell'articolo 101 del Codice sono aggiunte le seguenti parole: «Tali requisiti, indicati nel bando, servono solo a individuare i parametri da rispettare ai fini dell'ottenimento del successivo incarico, ma non valgono come criteri di ammissione al concorso».

8. L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 109 del Codice è sostituito dal seguente: «Al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti dal bando, è affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva. L'incarico è affidato con procedura negoziata senza bando nel caso in cui il corrispettivo per le ulteriori attività di progettazione non sia già stato indicato nel bando di concorso».

Articolo 4 (Modifiche all'articolo 266 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207. Modalità di svolgimento delle gare)

1. Il comma 5 dell'articolo 266 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento Appalti) è sostituito dal seguente:

5. I fattori ponderali da assegnare ai criteri di cui al comma 4 sono fissati dal bando di gara e possono variare:
 - per il criterio a) da 20 a 30;

- per il criterio b) da 50 a 70;
 - per il criterio c) da 5 a 15;
 - per il criterio d) da 0 a 5.

Articolo 5 (Incentivi ai privati)

1. Le Regioni possono prevedere normative incentivanti per i soggetti privati che ricorrono ai concorsi di progettazione per selezionare i progetti di realizzazione delle opere di nuova costruzione. Tra gli incentivi possono figurare bonus volumetrici, sconti sugli oneri urbanizzazione e procedure semplificate per l'ottenimento dei titoli abilitativi.

Articolo 6 (Giovani progettisti)

1. Presso il Ministero dei Beni Culturali è istituito un albo annuale dei giovani architetti, di età inferiore ai 40 anni, vincitori di concorsi di idee o di progettazione. L'attività e il profilo degli studi inseriti nell'albo viene pubblicizzata nel sito internet del Ministero. L'albo è a disposizione dei privati che possono utilizzarlo per organizzare consultazioni di professionisti ad invito.

Articolo 7 (Appalto integrato di progetto e lavori)

1. All'articolo 53 sono apportate le seguenti modifiche:
 - al comma 2 le parole «di cui alle lettere b) e c) del presente comma» sono sostituite da «di cui alla lettera b) del presente comma»;

- la lettera c) del comma 2 è abrogata;

- dopo il comma 2 è inserito il presente comma:

2-bis. La fattispecie di contratto prevista alle lettere b) del precedente comma sono possibili soltanto qualora:

1) Riguardino lavori di importo inferiore a 500.000 euro;

2) Riguardino lavori in cui la componente impiantistica o tecnologica incida per più del 60% del valore dell'opera;

3) Riguardino lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici;

4) Riguardino lavori di importo pari o superiore a 20 milioni di euro;

- il comma 3-bis è sostituito dal seguente:

3-bis. Per i contratti di cui al comma 2, lettera b) e nel caso in cui, ai sensi del comma 3, l'appaltatore si avvale di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto la stazione appaltante deve indicare nel bando di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista della quota di compenso degli oneri di progettazione previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista.

Articolo 8 (Modifiche all'articolo 90 del Codice. Progettazione interna ed esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici)

1. All'articolo 90 del Codice sono apportate le seguenti modifiche:
 - Al comma 1 sono abrogate le lettere a), b) e c);

- il comma 6 è così sostituito:

6. La redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione sono riservati ai soggetti di cui al comma 1 lettere d), e), f), f-bis), g) e h). Alle amministrazioni aggiudicatrici competono le attività di cui all'articolo 128.

Articolo 9 (Modifiche all'articolo 128 del Codice. Programmazione dei lavori pubblici)

1. All'articolo 128 del Codice è inserita la seguente modifica:

- al comma 2 dopo il terzo periodo è aggiunto il seguente periodo: «Per ogni opera inserita nel programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici predispongono il Documento preliminare alla progettazione».

Articolo 10 (Sanzioni)

1. I funzionari delle amministrazioni che non utilizzano i concorsi come procedura preliminare alla realizzazione dell'opera, come previsto dall'articolo 3, comma 3, sono sottoposti alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra lo 0,5% e l'1% del valore dell'opera. L'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici di lavori servizi e forniture verifica il rispetto degli obblighi derivanti dall'articolo 3 e commina le relative sanzioni.

2. La mancata realizzazione di un progetto selezionato tramite concorso di progettazione configura la fattispecie di danno erariale sanzionabile dalla Corte dei Conti. L'ipotesi di danno erariale si configura anche nel caso in cui l'amministrazione decida di affidare lo sviluppo del progetto a un soggetto diverso dal vincitore del concorso di progettazione.

Articolo 11 (Norme finali)

1. Per tutte le fattispecie non regolate dalla presente legge valgono le norme previste dai Dlgs 163/2006 e dal regolamento attuativo.

LE LINEE GUIDA

Art. 1**Principi generali**

L'architettura diventa una disciplina tutelata dalla Costituzione.

Art. 3

Commi 1 e 2

Freno alle trattative private

Gli incarichi sono possibili solo sotto i 40mila euro. Le deroghe vanno autorizzate dall'Autorità di vigilanza sui Contratti pubblici.

Comma 3 Spazio ai concorsi

Il concorso di progettazione deve diventare la via prioritaria per l'affidamento delle opere pubbliche. Il ricorso ad altre procedure deve essere autorizzato dall'Autorità.

Comma 4 Stop agli appalti mascherati

No a ogni forma di aggiramento della concorrenza a partire dalle convenzioni della Pa con Università, enti di ricerca e Onlus.

Comma 5 Advisor per i concorsi

Nasce la figura del consulente-specialista in grado di supportare l'amministrazione nell'organizzazione e la gestione del concorso.

Commi 6 e 7

Il fatturato non conta

Ai concorsi, anche a quelli in due gradi, si partecipa solo con il progetto. Se chi vince non ha i requisiti tecnici ed economici deve associarsi con un "esperto". Il vincitore del concorso mantiene il ruolo di capo-progetto e responsabile nei confronti della stazione appaltante. I concorsi di progettazione sono indetti allo scopo di attribuire al vincitore l'incarico delle progettazioni definitiva ed esecutiva dell'opera.

Comma 8 Progetti senza sorprese

La progettazione è un processo unitario che parte dal preliminare e arriva fino in cantiere. È importante che tutte le funzioni siano affidate allo stesso professionista che deve poter dire la sua sulle eventuali varianti.

Art. 4**In gara vince la qualità**

Nella valutazione delle offerte la commissione deve riconoscere un punteggio maggiore all'offerta progettuale rispetto al curriculum, al prezzo e al tempo di esecuzione.

Art. 7**Freno all'appalto integrato**

Deve essere limitato a opere particolarmente complesse da un punto vista tecnologico e di importo inferiore a 500mila euro o superiore a 20 milioni.

No alle gare di lavori sul preliminare

Consentono troppa libertà alle imprese con conseguenti lievitazioni dei costi delle opere.

Progettista non condizionabile

Negli appalti integrati è necessario rendere obbligatorio il pagamento diretto del progettista da parte della stazione appaltante.

Art. 8**Basta con la progettazione interna**

Ribattiamo il principio del Codice appalti, la prima scelta è il mercato. Alla pubblica amministrazione resta il compito di programmare e vigilare. Allo stesso modo devono essere vietati o limitati al massimo gli incarichi in house alle società collegate.

Art. 9**Niente libro dei sogni**

Ogni opera inserita nel programma triennale delle amministrazioni deve essere dotata almeno del Documento preliminare alla progettazione a prima garanzia della fattibilità.

Art. 10**Cantieri certi**

Se un progetto selezionato con procedure concorsuali non viene realizzato i funzionari possono essere chiamati a rispondere di danno erariale (tranne per casi indipendenti dalla volontà dell'amministrazione).

**SCHEMA BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA
PER PRESTAZIONI DI SERVIZI ATTINENTI
ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA
D'IMPORTO PARI O SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
(200.000 DSP pari a 193.000 euro)**

*(testo definitivo aggiornato con i contributi della Conferenza del 27 maggio 2011,
verificato dalla Delegazione Consultiva nella riunione del 9 giugno 2011)*

**SCHEMA BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA
PER PRESTAZIONI DI SERVIZI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA ED ALL'ARCHITETTURA
D'IMPORTO PARI O SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA**

BANDO DI GARA
(D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163
Direttiva Comunitaria n. 2004/18/CE
D.P.R. 5 novembre 2010, n. 207)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città

Codice postale:

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono:

Posta elettronica (e-mail)

Fax:

Indirizzo(i) Internet:

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*)

Profilo di committente (*URL*):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- i punti di contatto sopra indicati.
- Altro _____.

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare
sono disponibili presso:**

- i punti di contatto sopra indicati.
- Altro _____.

Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a:

- i punti di contatto sopra indicati.
- Altro _____.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Autorità Regionale o Locale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle Amministrazioni Pubbliche |
| <input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Salute |
| | <input type="checkbox"/> Abitazioni ed assetto territoriale |
| | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: SI NO

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione di servizi

Servizi: X

Categoria dei servizi: n. 12 "affidamento di servizi tecnici"

Sito o luogo principale di esecuzione: _____

Codice NUTS:

II.1.3) L'avviso riguarda:

un appalto pubblico X

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso):

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:

Appalto per il servizio di architettura, di ingegneria e altri servizi tecnici consistenti in _____(1)
relativi all'intervento denominato _____(2)

L'importo stimato dei lavori per i quali sono richieste le prestazioni professionali oggetto della presente gara è pari ad € _____, comprensivi di oneri per la sicurezza, distinti nelle classi e categorie di cui all'art. 14 della legge 143/1949 specificate nel disciplinare di gara.

(1) Inserire la prestazione oggetto dell'appalto quale: progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione, misura e contabilità dei lavori, altro.

(2) Inserire l'oggetto dei lavori per i quali viene richiesta la prestazione professionale.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti) *

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
Oggetto principale	□□□□.□□-□	□□□□.□□-□
Oggetti complementari	□□□□.□□-□ □□□□.□□-□ □□□□.□□-□	□□□□.□□-□ □□□□.□□-□ □□□□.□□-□

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici. (AAP):

si no

II.1.8) Divisione in lotti : si no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto

Uno o più lotti

Tutti i lotti

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale

€ _____⁺⁽³⁾ IVA.

II.2.2) Opzioni (eventuali) (4) SI NO

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

La Stazione appaltante ha facoltà di estendere successivamente all'aggiudicatario dei servizi le seguenti ulteriori prestazioni:

- Direzione lavori ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 163/2006;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.P.R. 207/2010;
- Altro _____ (5)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Mesi _____ oppure giorni _____, decorrenti dalla data di aggiudicazione dell'appalto. (6)

(3) La parcella professionale delle prestazioni oggetto della presente gara, comprensiva delle spese e compensi accessori, è stata redatta in conformità al D.M. 4 aprile 2001 ed è allegata al disciplinare di gara; la tipologia dei servizi oggetto di gara fanno riferimento alle classi e catg. di cui alle allegate tabelle 1-2-3.

(4) Clausola da inserire nel caso in cui la stazione appaltante si riservi la facoltà di affidare in un momento successivo altre prestazioni quali direzione lavori, contabilità lavori, e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

(5) Indicare eventuali altre prestazioni richieste.

(6) Poiché il formulario del bando tipo europeo consente l'inserimento di un solo dato temporale, è opportuno indicare i tempi complessivi presunti per l'espletamento del/i servizio/i, comprensivi dei tempi intermedi per l'approvazione delle varie fasi progettuali.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

(nel caso di servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione)

E' a carico dell'Aggiudicatario la polizza assicurativa per responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 111 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 269 del DPR 207/2010.

L'aggiudicatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La garanzia è prestata per un massimale del 10% dell'importo dei lavori progettati, con il limite di un milione di euro per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria e per un massimale del 20% dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Il finanziamento delle competenze professionali trova copertura nel _____.

La Stazione appaltante effettua il pagamento dei corrispettivi alle scadenze e secondo le modalità definite nel disciplinare d'incarico nel rispetto dell'art. 9 della L. 143/49.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizio aggiudicatario dell'appalto.

Quella di cui all'art. 37 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale

I concorrenti non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, indicate all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 ed all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Indipendentemente dalla natura giuridica dei soggetti concorrenti, le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere espletate da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dagli ordinamenti professionali vigenti, o comunque abilitati all'esercizio della professione in base alla legislazione dello Stato di appartenenza. Indipendentemente dalla forma giuridica del candidato devono essere specificate le qualificazioni professionali dei singoli professionisti, personalmente responsabili.

L'assenza delle condizioni preclusive sopraelencate e l'iscrizione agli appositi albi professionali, o comunque l'abilitazione all'esercizio della professione, deve essere attestata, **a pena di esclusione dalla gara**, mediante **dichiarazione sostitutiva**, con modalità, forme e contenuti previsti nel Disciplinare di gara.

Per i concorrenti non stabiliti in Italia deve essere prodotta dichiarazione equivalente, resa/e secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Fatturato globale per servizi, di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo, pari a 2 volte l'importo a base d'asta **(per i raggruppamenti temporanei e consorzi vedere punto 5.1 del disciplinare di gara)**

III.2.3) Capacità tecnica

a) aver svolto, negli ultimi 10 anni, servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n° 207/2010, riguardanti lavori appartenenti a ciascuna delle seguenti classi e categorie:

classe _____ categoria _____, per un importo globale non inferiore a euro _____ (7)

classe _____ categoria _____, per un importo globale non inferiore a euro _____ (7)

classe _____ categoria _____, per un importo globale non inferiore a euro _____ (7)

(per i raggruppamenti temporanei e consorzi vedere punto 5.2 lett. a) del disciplinare di gara)

b) aver svolto, negli ultimi 10 anni, due servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 (8), per un importo globale non inferiore a euro _____ (9) appartenenti a ciascuna delle seguenti classi e categorie:

classe _____ categoria _____,

classe _____ categoria _____,

classe _____ categoria _____,

Il requisito non è frazionabile per i raggruppamenti temporanei.

c) numero medio annuo del personale tecnico, utilizzato negli ultimi 3 anni, comprendente esclusivamente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti con contratto su base annua e i collaboratori a progetto, non inferiore a 2 volte le unità stimate secondo i parametri fissati dalla allegata tabella 4 **(per i raggruppamenti temporanei e consorzi vedere punto 5.2 lett. c) del disciplinare di gara)**

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

Possono partecipare all'appalto:

α) i soggetti di cui alle lettere d), e), f), g) e h) dell'art. 90, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

β) le persone fisiche appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E., purché abilitate nei rispettivi Paesi di origine a fornire i servizi oggetto del presente appalto;

γ) le persone giuridiche appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E., purché abilitate nei rispettivi Paesi di origine a fornire i servizi oggetto del presente appalto.

III.3.2) LE PERSONE GIURIDICHE DEVONO INDICARE IL NOME E LE QUALIFICHE PROFESSIONALI DELLE PERSONE INCARICATE DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO: Sì

SEZIONE IV: PROCEDURE (art. 264, comma 1, lettera p) del D.P.R. n° 207/2010)

IV.1.1) Tipo di procedura Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione.

Offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri (10):

- | | |
|---|-------------|
| - merito tecnico desunto dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: | punti 30-40 |
| - caratteristiche qualitative e metodologiche desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico: | punti 30-40 |
| - offerta economica: | punti 10-20 |
| - offerta sui tempi: | punti 0-10 |

(7) Indicare un valore pari a una volta l'importo stimato dei lavori cui si riferisce il servizio, come previsto dall'art. 263, comma 1, lettera b) del D.P.R. 207/2010.

(8) Indicare la tipologia di servizi oggetto di gara

(9) Indicare un valore non inferiore alle 0,40 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce il servizio, come previsto dall'art. 263 comma 1 lett. c) del DPR 207/2010.

(10) Il totale dei punti assegnati complessivamente deve essere pari a 100.

Il punteggio è incrementato del 5% qualora sia presente nel candidato, in qualità di progettista, almeno un professionista che, alla data di pubblicazione del bando, abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di cinque anni incrementato di un ulteriore uno per cento per ogni giovane professionista in più avente gli stessi requisiti di cui sopra fino ad un massimo del 3%.

IV.2.2) Commissione Giudicatrice.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione Giudicatrice nominata dall'Amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., sulla scorta dei criteri e dei prezzi indicati al precedente punto IV.2, nonché secondo le specifiche contenute nel disciplinare di gara.

IV.2.3) Ricorso ad un'asta elettronica: No

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: si no

In caso affermativo:

Avviso di preinformazione Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / (gg/mm/aaaa)

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / (gg/mm/aaaa)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato e la documentazione complementare:

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti.

Data / / (gg/mm/aaaa) ora: _____

Documenti a pagamento

Prezzo (indicare solo in cifre): _____ EURO

Condizioni e modalità di pagamento: _____

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:

Data / / (gg/mm/aaaa) ora: _____

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: Italiano

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:

_____ giorni (dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte:

/ / (gg/mm/aaaa) ore _____

Luogo _____

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si Rappresentanti ditte partecipanti con idonea procura.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:

si no

in caso affermativo indicare progetto/programma _____

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) Il presente bando è integrato dal disciplinare di gara, recante le norme relative alle modalità di partecipazione, di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto.

b) Il corrispettivo è forfetario e non modificabile dopo l'aggiudicazione, se non esclusivamente in presenza di:

- modifica degli importi progettuali nelle successive fasi di progettazione, debitamente approvate;
- affidamento di prestazioni meramente accessorie non previste né prevedibili in origine;
- nei limiti ed alle condizioni indicate nel disciplinare d'incarico, perizie di variante ai sensi dell'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del D.Lgs. 163/2006, purché autorizzate dalla Stazione appaltante procedente e non imputabili direttamente o indirettamente alla responsabilità del soggetto aggiudicatario.

c) L'aggiudicatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività di cui all'art. 91, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. In tal caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del predetto D.Lgs. 163/2006.

d) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

e) Per quanto non previsto nel presente bando e nel Disciplinare di gara, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici.

f) Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si informa che i dati forniti saranno trattati dalla stazione appaltante per finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

g) Il Responsabile del Procedimento è _____

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Il ricorso ordinario deve essere proposto al TAR _____ e quello straordinario al Capo dello Stato.

VI.4.2) Presentazione di ricorso:

Il ricorso ordinario deve essere presentato entro il termine di 60 gg e quello straordinario entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

Denominazione Ufficiale: _____

Indirizzo postale:

Città: _____ Codice Postale: _____ Paese: _____

Posta elettronica: _____ Telefono: _____

Indirizzo Internet(URL) _____ Fax _____

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO

/ / (gg/mm/aaaa)

Qualifica del firmatario _____

Nome e cognome _____

**DISCIPLINARE DI GARA
PER PRESTAZIONI DI SERVIZI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA ED ALL'ARCHITETTURA
D'IMPORTO PARI O SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA**

Stazione appaltante

Art. 1. Oggetto dell'appalto

La presente gara ha per oggetto l'affidamento, mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 55 e 83 del D. Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, dei servizi di architettura e di ingegneria e altri servizi tecnici, consistenti in (11):

– progetto preliminare, come previsto dall'art. 93, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e dagli artt. da 17 a 23 del D.P.R. n. 207/2010.

In particolare vanno prodotti: (elencare le prestazioni richieste)

– progetto definitivo, come previsto dall'art. 93, comma 4, e dagli artt. da 24 a 32 del D.P.R. n. 207/2010.

In particolare vanno prodotti: (elencare le prestazioni richieste)

– progetto esecutivo, come previsto dall'art. 93, comma 5, e dagli artt. da 33 a 43 del D.P.R. n. 207/2010.

In particolare vanno prodotti: (elencare le prestazioni richieste)

– relazione/i geologica, geotecnica, idrologica (12);

– coordinamento per la sicurezza nella fase della progettazione, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 81/2008;

– direzione lavori ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 163/2006;

– coordinamento sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.P.R. 207/2010;

– altro _____ (13)

(11) Riportare, tra quelle elencate, le prestazioni oggetto dell'affidamento.

(12) Se richieste;

(13) Precisare l'oggetto delle prestazioni richieste diverse da quelle elencate.

(Eventuale) (14) La Stazione appaltante ha facoltà di estendere successivamente all'aggiudicatario dei servizi le seguenti ulteriori prestazioni:

- direzione Lavori ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 163/2006;
- coordinamento sicurezza in fase di esecuzione sensi dell'art. 151, comma 1, del D.P.R. 207/2010;
- altro _____.

Le prestazioni oggetto del servizio da affidare sono in dettaglio definite dallo schema di disciplinare di incarico.

Art. 2. Importo stimato dei lavori e importo a base di gara delle spese tecniche per _____ (15)

L'importo stimato dei lavori per i quali sono richieste le prestazioni professionali oggetto della presente gara è pari ad € _____, comprensivi di oneri per la sicurezza, distinti nelle seguenti classi e categorie secondo l'elencazione di cui all'art. 14 della legge 143/1949 (tariffa professionale) specificata/e nella/e seguente/i tabella/e:

Descrizione dell'intervento	Importo complessivo stimato per le opere	Classe e categoria secondo la tariffa professionale
Opere _____	€ _____	Classe ___ cat. ___
Opere _____	€ _____	Classe ___ cat. ___
Opere _____	€ _____	Classe ___ cat. ___
Opere _____	€ _____	Classe ___ cat. ___
Opere _____	€ _____	Classe ___ cat. ___

Come sinteticamente definito nei seguenti prospetti la parcella professionale delle prestazioni poste alla base della gara, allegata al presente disciplinare di gara è stata redatta in conformità al Decreto Ministeriale 4 aprile 2001 e sottoposta a valutazione di conformità da parte dell'Ordine di appartenenza della figura professionale coordinatrice richiesta dal bando e competente sul territorio della Stazione Appaltante; la parcella è calcolata per un importo complessivo di € _____, comprensivi delle spese e dei compensi accessori, oltre oneri previdenziali ed IVA; la tipologia dei servizi oggetto di gara fanno riferimento alle classi e categorie di cui alle tabelle 1-2-3 allegata alla determinazione dell'Autorità di Vigilanza n° 5 del luglio 2010 ed al presente disciplinare di gara.

PROSPETTO A – PRESTAZIONI PROGETTUALI E

DIREZIONE LAVORI (_____) (16)
(Tab. "B" E "B1" D.M. 4.4.2001)

Importo stimato

Progettazione _____ (17) € _____

(14) Clausola da inserire nel caso in cui la stazione appaltante si riservi la facoltà di affidare in un momento successivo le prestazioni di direzione lavori, contabilità lavori, e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

(15) Indicare tutte le attività poste a base di gara, comprese quelle oggetto d'opzione.

(16) Specificare se solo prestazioni di base o comprensive di attività integrative quali relazioni specialistiche, piano di manutenzione dell'opera, ecc.

(17) Inserire tipologia (Preliminare, definitiva, esecutiva)

PROSPETTO B – PRESTAZIONE/I SPECIALE/I (Tabella
“B2” D.M. 4.4.2001), MISURA E CONTABILITA’ LAVORI
(Tabella “E” Legge 143/1949), PRESTAZIONI
ACCESSORIE: (18)

Importo stimato

Relazione di indagine _____ (geotecnica, idrologica, sismica...)	€ _____
Piano di manutenzione dell’opera	€ _____
Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione	€ _____
Coordinatore Sicurezza durante l’esecuzione dei lavori	€ _____
Direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione	€ _____
Misura e contabilità lavori	€ _____
Rilievi	€ _____
Accatastamento	€ _____
Altro	€ _____

Art. 3. Termini di esecuzione dei servizi da affidare

I tempi previsti per l’espletamento della progettazione, sono i seguenti:

- ◆ progetto preliminare _____ gg. decorrenti dalla data di consegna dell’attività contrattuale
- ◆ progetto definitivo _____ gg. decorrenti dall’ordine di avvio della progettazione
- ◆ progetto esecutivo _____ gg. decorrenti dall’ordine di avvio della progettazione

Il concorrente può offrire una riduzione sui tempi di progettazione sopraindicati, con le modalità previste al successivo art. 7, paragrafo denominato “plico – offerta economica e temporale” e comunque in misura non superiore al 20% del tempo fissato nel bando.

Nello schema di disciplinare d’incarico sono indicati i tempi presunti per le approvazioni delle varie fasi di progettazione (19).

(Eventuale) (20) Per le prestazioni di direzione e contabilità lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, la data presunta di avvio del servizio è _____

Per eventuali ritardi rispetto al tempo contrattuale pattuito è applicata una penale pari all’1 per mille del corrispettivo relativo alla parte oggetto del ritardo per ogni giorno naturale di ritardo e comunque complessivamente non superiore al 10% del corrispettivo professionale.

Art. 4. Soggetti ammessi alla gara

Possono partecipare tutti i soggetti di cui all’art. 90 c. 1 lett. d), e), f), f bis), g) e h) del D. Lgs. 163/2006, nei limiti di cui all’art. 253 del D.P.R. 207/2010.

(18) Indicare le prestazioni ed i relativi corrispettivi delle prestazioni speciali richieste, come, a titolo esemplificativo, sotto riportato.

(19) La scansione dei termini va riportata nel caso di affidamento di prestazioni progettuali.

(20) Nel caso di affidamento della direzione lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione indicare la data presunta di avvio del servizio.

Lo stesso soggetto non può partecipare contemporaneamente in forma singola e in riunione con altri, o come amministratore/dipendente di società di ingegneria, pena l'esclusione dalla partecipazione alla gara; l'esclusione è da intendersi sia del singolo soggetto sia del raggruppamento o società, di cui il soggetto è parte.

Ai raggruppamenti temporanei di cui alla lett. g), comma 1 dell'art. 90 sopra citato, si applicano le disposizioni dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

I raggruppamenti temporanei devono inoltre prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi dell'art. 253, comma 5, del D.P.R. 207/2010.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico della progettazione deve essere svolto da professionista iscritto negli appositi albi previsti dai vigenti regolamenti professionali, personalmente responsabile e nominativamente indicato in sede di offerta (vedasi documentazione richiesta al punto 6 del presente disciplinare), pena l'esclusione dalla gara. E' prescritta l'indicazione, a pena l'esclusione dalla gara, della persona incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (art. 90, comma 7, del D.Lgs. 163/06). Tali professionisti dovranno essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione nel corrispondente albo professionale, ovvero in possesso di idonea equipollenza secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale sono stabiliti.

Art. 5. Requisiti di partecipazione

I concorrenti non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, indicate all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 ed all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti minimi:

5.1 - Capacità economica-finanziaria:

Fatturato globale per i servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, per un importo complessivo non inferiore ad Euro _____, pari a 2 volte l'importo a base d'asta, documentabile con riferimento agli ultimi 5 esercizi

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento.

Per i Consorzi stabili il fatturato globale in servizi di ingegneria e architettura realizzato da ciascuna società consorziata, è incrementato secondo quanto stabilito dall'art. 36, comma 6 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..

5.2 - Capacità tecnica-organizzativa:

a) aver svolto, nell'ultimo decennio, servizi di progettazione /o direzione lavori (21), riguardanti lavori appartenenti a

ciascuna delle seguenti classi e categorie (1 volta l'importo a base d'asta, suddiviso per categorie):

classe _____ categoria _____, per un importo globale non inferiore a euro _____ (22)

classe _____ categoria _____, per un importo globale non inferiore a euro _____

classe _____ categoria _____, per un importo globale non inferiore a euro _____

Nel caso di Raggruppamento temporaneo il requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento.

b) aver svolto, negli ultimi 10 anni, due servizi di progettazione e/o direzione lavori cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 (23), per un importo globale non inferiore a 0,4 volte l'importo a base di gara ovvero a euro _____ appartenenti a ciascuna delle seguenti classi e categorie:

classe _____ categoria _____,

classe _____ categoria _____,

classe _____ categoria _____,

(21) Indicare la tipologia di servizi oggetto di gara, con riferimento alle classi e catg. di cui alle allegate tabelle I-2-3

(22) Indicare valore pari all'importo stimato dei lavori cui si riferisce il servizio, ai sensi dell'art. 263 comma 1 lett. b) del D.P.R. 207/2010.

(23) Indicare la tipologia di servizi oggetto di gara

Il requisito non è frazionabile. Pertanto nel caso di Raggruppamento Temporaneo ogni singolo servizio dovrà essere stato integralmente prestato da uno qualsiasi dei soggetti temporaneamente raggruppati.

c) numero medio annuo del personale tecnico, utilizzato negli ultimi 3 anni, comprendente esclusivamente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti con contratto su base annua ed i collaboratori a progetto, non inferiore a 2 volte le unità stimate secondo i parametri fissati nell'allegata tabella, pari a ___ unità.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo il requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento.

Ai sensi dell'art. 263, comma 2, del D.P.R. 207/2010, i servizi di ingegneria ed architettura di cui alle sopraccitate lettere a) e b) valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente.

Sono valutabili anche i servizi svolti per committenti privati, documentati con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 263 del D.P.R. 207/2010.

I servizi di ingegneria ed architettura svolti in associazione temporanea o comunque in forma congiunta sono riconosciuti nella misura indicata nel certificato di buona esecuzione del servizio in cui sono riportate le prestazioni effettuate da ciascun componente il raggruppamento.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti di cui alle sopraccitate lettere a) e b) sono considerati per intero gli importi dei lavori riferiti alle classi e categorie della tariffa professionale di cui alla legge 143/1949, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza con determinazione n. 7 dell'8.11.1999.

L'assenza delle condizioni preclusive ed il possesso dei suindicati requisiti vanno attestati mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n° 445/2000.

Per i concorrenti non stabiliti in Italia deve essere prodotta dichiarazione equivalente, resa secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

I concorrenti, in sede di verifica ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 163/2006, sono tenuti a comprovare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa producendo:

1) A dimostrazione del fatturato globale (punto III.2.2 del bando di gara):

- professionisti singoli/associati/società di professionisti: copie delle dichiarazioni annuali I.V.A. ovvero Modello Unico, corredati da relativa ricevuta di presentazione;
- società d'ingegneria: copie dei bilanci annuali, riclassificati in base alle normative europee recepite nell'ordinamento italiano (articoli 2423 e seguenti del Codice Civile), corredati dalle note integrative e dalla relativa nota di deposito.

Per gli operatori economici che svolgono servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria unitamente ad altre attività, eventuale dichiarazione sostitutiva resa da professionista iscritto nel registro dei revisori contabili istituito con D. Lgs. 88/1992, attestante la ripartizione della cifra d'affari nelle varie attività svolte dal concorrente.

2) A dimostrazione dei servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 (punto III.2.3 sub a) e sub b) del bando di gara):

- certificati rilasciati da amministrazioni/enti pubblici ovvero dichiarazioni dei committenti privati, di regolare esecuzione del servizio, riportanti l'oggetto del servizio svolto e la relativa suddivisione nelle classi e categorie di cui alle vigenti tariffe professionali con i relativi importi.

3) A dimostrazione del numero medio annuo del personale tecnico utilizzato nell'ultimo triennio (punto III.2.3 sub c) del bando di gara):

- organigramma, per ciascun anno, integrato con la qualifica professionale e la tipologia del contratto, riferita esclusivamente al personale tecnico utilizzato,
- documenti comprovanti rispettivamente, per i soci l'attiva partecipazione alla società (certificato camerale o atto costitutivo da cui risultino i soci lavoratori, libro matricola, libro soci), per i dipendenti (libro matricola), per i collaboratori copia dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto.

Art. 6 – Struttura operativa

L'incarico oggetto del presente appalto dovrà essere espletato da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali e degli estremi di iscrizione al relativo ordine/collegio professionale.

Si precisa che per la redazione dello studio di _____ (24), il professionista responsabile si dovrà avvalere del supporto di figure professionali specialistiche, necessarie per l'espletamento dell'incarico. I professionisti indicati nella struttura operativa potranno avvalersi, ove ritenuto necessario, di ogni altra professionalità propedeutica allo sviluppo dei livelli progettuali. Eventuali sostituzioni di professionisti indicati come responsabili, dovranno essere motivate e autorizzate dalla stazione appaltante, ferma restando la composizione del raggruppamento affidatario dell'incarico.

Art. 7. Termine e modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte, a pena di esclusione, devono pervenire in un unico plico sigillato e firmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la denominazione del Concorrente e la seguente dicitura:

“ _____ ”

Tale plico deve contenere al suo interno a sua volta quanto segue:

• **“documentazione amministrativa”**

- busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante la **“documentazione relativa al merito tecnico”**
- busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante l’**“offerta economica e temporale”**.
- busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante la **“documentazione di cui all’art. 38, comma 2, D.Lgs. 163/2006”**, da produrre, **a pena di esclusione dalla gara**, a cura dei concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di rapporti di controllo con altro/i concorrente/i partecipante/i alla gara.

Le buste sigillate devono recare l'intestazione del mittente e la dicitura indicante la documentazione in esse contenuta.

I plichi sigillati dovranno pervenire entro e non oltre il giorno _____ alle ore 12.00 _____, come indicato nel bando di gara stesso. E' ammessa la consegna a mano all'Ufficio protocollo nei giorni feriali.

Nei plichi dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati.

“Documentazione amministrativa”

1) ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA, **(utilizzando preferibilmente l'apposito modello allegato “ ” predisposto dalla Stazione appaltante)**, contenente gli estremi di identificazione del concorrente – compresi il numero di partita IVA, le generalità complete del firmatario dell'offerta – titolare, legale rappresentante, istitore o procuratore - con l'indicazione della forma di partecipazione alla gara (singolo professionista/studio associato/società di professionisti/società di ingegneria/consorzio stabile ovvero in forma di costituita/costituenda R.T.P; nel caso di concorrente costituito da società di professionisti o società di ingegneria o consorzi stabili va riportato il numero di iscrizione nel registro delle imprese della camera di commercio e l'indicazione dell'attività per la quale il concorrente è iscritto.

(24) Indicare le prestazioni specialistiche (studio di impatto ambientale, prestazioni geologiche, ecc.)

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta dal professionista singolo, dal legale rappresentante che dichiara di averne i poteri in caso di Studio associato, nonché dal legale rappresentante di Società di ingegneria, di Società di professionisti, di Consorzio stabile. Nel caso di R.T.P. costituiti, l'istanza di partecipazione dovrà essere presentata dal legale rappresentante del capogruppo. Nel caso di costituendi raggruppamenti, l'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto che costituirà il raggruppamento temporaneo.

2) DICHIARAZIONE (da compilare utilizzando preferibilmente l'apposito modello allegato " " predisposto dalla Stazione appaltante) resa dal titolare, legale rappresentante, institore o procuratore con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un 44 A4. Indicare le prestazioni specialistiche (studio di impatto ambientale, prestazioni geologiche, ecc.) documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, successivamente verificabile, in cui attesta:

a. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dagli articoli 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e 14 D.Lgs. 81/2008;

b. che l'operatore economico è in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali relativamente alla propria situazione nonché a favore dei lavoratori dipendenti, ai sensi della legislazione vigente, e di possedere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

- INPS: sede di _____, Via _____
matricola n° _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);
- INAIL: sede di _____, Via _____
matricola n° _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);
- INARCASSA: matricola n° _____;
- Altra cassa (specificare) _____ n. matricola _____
- In caso di non iscrizioni ad uno degli Enti suindicati, indicarne i motivi

c.

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999, n. 68) ovvero

che il concorrente non è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999, n. 68), avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici

ovvero

che il concorrente, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18.1.2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, non è attualmente obbligato a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L.68/99.

L'ultima delle alternative che precedono può essere utilizzata non oltre 60 giorni dalla data della seconda assunzione successiva al 18.1.2000

d. di non trovarsi in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altri concorrenti, tale da configurare un unico centro decisionale;

e. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo;

f. di non essere amministratore, socio, dipendente o collaboratore (coordinato e continuativo o similare) di società di professionisti o di società di ingegneria che partecipi alla gara;

g. di accettare, senza condizione e riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e schema di disciplinare d'incarico;

h. di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per _____ giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

(solo nel caso di concorrente costituito da società di professionisti o società di ingegneria o consorzi stabili)

i. indica i nominativi del/i direttore/i tecnico/i di cui all'art. 254 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. _____;

j. salvo quanto dichiarato al precedente punto d), indica:

che non sussistono rapporti di controllo, determinati a sensi dell'art. 2359 del codice civile, con altri soggetti concorrenti alla gara;

oppure

che sussiste una situazione di controllo diretto, o come controllante o come controllato, di cui all'articolo 2359 c.c. con le seguenti imprese _____ e di aver formulato autonomamente l'offerta; a tal fine si allega in separata busta chiusa la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

(solo nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituiti)

k. indica a quale concorrente, in caso di aggiudicazione sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

l. assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 in quanto compatibile, per raggruppamenti temporanei;

(solo nel caso di raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma 7, del D. Lgs. 163/2006):

m. dati identificativi del "GIOVANE PROFESSIONISTA" di cui all'art. 253, comma 5, del D.P.R. 207/2010): nominativo _____ luogo e data di nascita, _____
Iscritto all'albo _____
al n. _____ in data _____

per tutti, a dimostrazione della capacità economica e tecnica (25):

n. di aver realizzato un fatturato globale per i servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 per un importo complessivo pari ad € _____, pari a due volte l'importo a base d'asta, documentabile con riferimento agli ultimi cinque anni.

o. di aver svolto nell'ultimo decennio servizi di _____ (26) appartenenti ad ognuna delle seguenti classi e categorie a cui si riferiscono i servizi da affidare:

classe _____ categoria _____, € _____

classe _____ categoria _____, € _____

classe _____ categoria _____, € _____

classe _____ categoria _____, € _____

p. di aver svolto, negli ultimi 10 anni, due servizi di cui all'art. 252 DPR n. 207/2010 (27) per un importo globale non inferiore a euro _____ appartenenti a ciascuna delle seguenti classi e categorie:

(25) Gli importi dichiarati dai professionisti stabiliti in un altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro.

classe _____ categoria _____,
classe _____ categoria _____,
classe _____ categoria _____,
classe _____ categoria _____,

q. che il numero medio annuo del personale tecnico, utilizzato negli ultimi 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando, comprendente esclusivamente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti con contratto su base annua ed i collaboratori a progetto, è di n. _____ unità.

r. *eventuale*

da compilare solo nel caso di avvalimento

- di avvalersi dei seguenti requisiti necessari per la partecipazione alla gara: _____ (28)

- che ausiliario è: _____ (29)

t. di aver preso esatta cognizione della natura del servizio da prestare e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione e sulla determinazione dell'offerta ed in particolare di aver preso visione di tutti i documenti di gara e di accettarne le condizioni in essi previste. **(acquisibili in formato digitale presso _____). Per appuntamenti e dettagli per acquisire gli elaborati tel. _____).**

u. si impegna, nel caso di aggiudicazione, a presentare la polizza prevista dal bando.

v. indica il numero di fax al quale inviare l'eventuale richiesta di documentazione _____;

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal professionista singolo, dal legale rappresentante che dichiara di averne i poteri in caso di Studio associato, nonché dal legale rappresentante di Società di ingegneria, di Società di professionisti, di Consorzio stabile.

Nel caso di R.T.P., costituiti, il legale rappresentante del capogruppo deve produrre tutte le dichiarazioni sopraelencate, mentre i legali rappresentati dei mandanti devono produrre le dichiarazioni di cui ai punti a, b, c, d, e, h, i, j, l, m, n, o, p, q, r.

Nel caso di R.T.P. costituendi tutte le dichiarazioni dovranno essere presentate dal rappresentante legale di ciascun soggetto che costituisce il raggruppamento.

3) PROPOSTA STRUTTURA OPERATIVA – DICHIARAZIONE D'IMPEGNO COMPONENTI

La proposta della Struttura Operativa, da presentare **utilizzando preferibilmente l'apposito modello allegato al presente disciplinare**, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di singolo operatore economico;
- dal rappresentante legale dell'operatore economico capogruppo, nel caso di R.T.P., costituito;
- dal rappresentante legale, nel caso di Consorzio Stabile;
- da ciascun socio ovvero dal rappresentante legale che dichiara di averne i poteri, nel caso di Studio Associato.

(26) Indicare la tipologia di servizi oggetto di gara

(27) Precisare quali prestazioni minime vengono richieste

(28) Indicare il requisito di capacità economico-finanziaria o tecnico organizzativo di cui ci si avvale

(29) Indicare estremi di identificazione dell'operatore economico ausiliario quali denominazione, sede, legale rappresentante, numero di partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese

Nel caso di R.T.P. costituendi la proposta della Struttura Operativa – a pena di esclusione - dovrà essere presentata dal Rappresentante Legale dell'operatore economico capogruppo, e sottoscritta dai Rappresentanti Legali di tutti gli operatori economici raggruppati.

La proposta di Struttura Operativa deve contenere i nominativi dei professionisti incaricati dello svolgimento delle singole prestazioni e l'impegno di ciascuno di essi a svolgere la prestazione e a non partecipare in alcuna delle strutture operative individuate da altri concorrenti.

A pena di esclusione deve inoltre essere indicato – tra i componenti della struttura operativa – il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti responsabili delle prestazioni specialistiche: tali professionisti potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore a progetto della medesima o di socio attivo.

4) nel caso di RAGGRUPPAMENTO DI CONCORRENTI COSTITUITI O COSTITUENDI

I raggruppamenti di concorrenti devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 o – se non ancora costituiti – un atto di impegno con il quale i concorrenti raggruppandi assumono l'obbligo di costituirsi in raggruppamento in caso di aggiudicazione della gara ai sensi delle richiamate normative.

Ai sensi dell'art. 37, comma 4, D. Lgs. 163/2006, devono inoltre indicare nell'istanza di partecipazione le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici raggruppati.

5) (*Eventuale*) RICHIESTA DI SUBAPPALTO, solo per le prestazioni consentite dall'art. 91, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 (**utilizzando preferibilmente il Modello allegato**).

6) Garanzie

Polizza assicurativa del progettista

E' a carico dell'aggiudicatario la polizza assicurativa per responsabilità civile professionale ai sensi dell'art. 111 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 269 del D.P.R. 207/2010.

Plico Offerta Tecnica

Il plico deve contenere (30):

quanto al merito tecnico:

A. relazione descrittiva e/o grafica e/o fotografica per un massimo di numero 5 facciate A3 per ogni servizio, che illustri non più di 3 servizi ritenuti dal concorrente particolarmente espressivi delle proprie capacità professionali, e aventi le migliori caratteristiche di affinità con il servizio in affidamento quanto a:

- caratteristiche dimensionali dell'opera;
- classi e categoria della tariffa;
- prestazioni svolte in relazione a quelle richieste.

La/e relazione/i devono far capo direttamente al professionista, qualora lo stesso, pur essendo associato nelle forme di cui alla L. 1815/39 o pur facendo parte di una società di ingegneria o di una società di professionisti, partecipi singolarmente.

Si precisa che nella valutazione dell'elemento "Incarichi di progettazione svolti", saranno maggiormente considerati i progetti che siano stati redatti dai professionisti indicati quali responsabili delle attività di progettazione edile, impianti meccanici, impianti elettrici, oggetto di gara, essendo di minor interesse per questa Stazione appaltante l'esame dei progetti redatti da professionisti che non siano responsabili delle fasi progettuali oggetto di gara.

(30) Nel caso di affidamento del solo servizio di direzione lavori e/o coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, adeguare i contenuti

Quanto alle caratteristiche metodologiche:

B. relazione relativa alle prestazioni oggetto dell'appalto costituita da non più di n. 20 facciate in formato A/4, che illustri l'approccio metodologico proposto per l'espletamento di tutti i servizi oggetto della gara. Tale proposta non dovrà essere generica ma dimostrare l'effettivo approfondimento delle tematiche legate all'intervento oggetto della gara, e dovrà essere, a pena della sua eventuale non considerazione ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, totalmente conforme a quanto sopra previsto.

In particolare, dovranno essere espone le modalità che si intenderanno utilizzare per informare la stazione appaltante sullo svolgimento della prestazione.

La relazione dovrà fare riferimento alle problematiche specifiche connesse al servizio in affidamento ed al suo ambiente di svolgimento facendo riferimento, a titolo esemplificativo, ai profili di carattere organizzativo-funzionale, morfologico, strutturale e impiantistico, nonché a quelli relativi alla sicurezza e alla cantierabilità dei lavori.

A prescindere dalla forma giuridica del soggetto concorrente, la relazione di esecuzione del servizio oggetto dell'appalto dovrà essere unica, e non dovrà, nel suo complesso, superare il numero di facciate prescritte.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti già costituiti, la relazione di cui al punto B) potrà essere sottoscritta anche dal solo mandatario, mentre per il caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti, dovrà essere sottoscritta da tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi.

Non saranno prese in considerazione quelle proposte che presentino un numero di facciate superiore rispetto a quanto sopra indicato.

Plico "Offerta economica e Temporale"

Il plico deve contenere:

L'offerta economica e temporale (**da predisporre possibilmente sul modello allegato**). L'offerta economica dovrà esporre l'unico ribasso percentuale espresso in cifre e in lettere offerto dal concorrente per l'esecuzione del servizio. In caso di discordanza sarà considerata la cifra espressa in lettere. L'offerta temporale dovrà esporre la riduzione rispetto al termine di esecuzione fissato dalla Stazione appaltante.

L'offerta va bollata e sottoscritta dal concorrente nei modi di legge.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti già costituiti, l'offerta economica- temporale potrà essere sottoscritta anche dal solo mandatario, mentre per il caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi.

Plico "Documentazione di cui all'art. 38, comma 2, D. Lgs. 163/2006"

A) Il plico, da prodursi a cura dei concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di rapporti di controllo con altro/i concorrente/i partecipante/i alla gara, deve contenere i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. **A pena di esclusione dalla gara**, la predetta documentazione deve essere accompagnata da una relazione esplicativa, recante l'elencazione e l'illustrazione dei contenuti dei documenti prodotti a comprova dell'autonomia dell'offerta.

La relazione esplicativa deve essere sottoscritta dal concorrente. Nel caso di raggruppamenti di concorrenti già costituiti, la relazione esplicativa potrà essere sottoscritta anche dal solo mandatario, mentre per il caso di raggruppamenti di concorrenti ancora non costituiti, la relazione dovrà essere sottoscritta da tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi.

Art. 8. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avrà luogo a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, e ai sensi dell'art. 266 comma 5 del D.P.R. 207/2010, valutabile in base ai seguenti elementi:

- | | |
|---|------------|
| – per il criterio a) "merito tecnico": | da 30 a 40 |
| – per il criterio b) "caratteristiche metodologiche": | da 30 a 40 |
| – per il criterio c) "offerta economica": | da 10 a 20 |
| – per il criterio d) "offerta sui tempi": | da 0 a 10 |

Il punteggio è incrementato del 5% qualora sia presente nel candidato, in qualità di progettista, almeno un professionista che, alla data di pubblicazione del bando, abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di cinque anni, incrementato di un ulteriore 1% per ogni giovane professionista in più avente i requisiti di cui sopra, fino ad un massimo del 3%.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avviene come segue:

Per il merito tecnico e le caratteristiche metodologiche [punti a) e b)] i coefficienti per l'assegnazione dei punteggi saranno determinati sulla base della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti mediante:

(indicare la metodologia quale: confronto a coppie, attribuzione discrezionale dei singoli commissari, metodo adottato dalla commissione prima dell'apertura dei plichi e comunicato in sede di apertura buste per la conformità amministrativa).

L'offerta economica, ai sensi dell'art. 266 comma 1, lettera c) del D.P.R. 207/2010, è costituita da:

1. ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'art. 262, comma 3, in misura pari al ___% in relazione alla tipologia dell'intervento;
2. riduzione percentuale da applicarsi al tempo fissato dal bando per l'espletamento dell'incarico, in misura comunque non superiore al 20%;
3. per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica sarà applicata la seguente formula: (31)
 - il 90% del punteggio massimo sarà attribuito all'importo corrispondente alla media dei ribassi;
 - ai ribassi minori del rimborso medio il punteggio sarà assegnato proporzionalmente in base alla seguente formula: per (a)_i uguale o minore del ribasso medio

$V(a)_i = 0,90 \times \text{ribasso in esame} / \text{media dei ribassi}$

- ai ribassi maggiori del ribasso medio il punteggio sarà assegnato proporzionalmente in base alla seguente formula: per (a)_i maggiore del ribasso medio

$V(a)_i = 0,90 + 0,1 \times (\text{ribasso in esame} - \text{media ribassi}) / (\text{ribasso massimo} - \text{media ribassi})$

Ai sensi dell'art. 266, comma 2, lettera c) – punto 1 del DPR 207/05.11.2010 il ribasso massimo fissato dal bando di gara è pari a _____ (32) determinato sull'importo calcolato ai sensi del DM 04.04.2001.

Per l'attribuzione del punteggio all'offerta temporale sarà applicata la seguente formula:

Punteggio attribuito = $P = \frac{Ti}{T_{\text{medio}}}$

dove:

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente *i*-esimo;

T_{medio} = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo;

per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media, il coefficiente è assunto pari ad uno.

La riduzione percentuale da applicarsi al tempo non può essere superiore al 20% di quello previsto dal bando.

Art. 9. Svolgimento della gara e valutazione delle offerte

1. La commissione giudicatrice, all'uopo nominata, procederà in seduta pubblica, presso _____, il giorno _____ alle ore _____ all'apertura dei plichi dei concorrenti regolarmente e tempestivamente presentati, riscontrando la presenza e la regolarità dei plichi interni previsti nel presente Disciplinare e procedendo all'esame della "Documentazione Amministrativa" presentata da ciascun Concorrente, al fine dell'ammissione alla procedura di gara.

(31) Tale criterio è coerente con la determinazione dell'Autorità di Vigilanza n° 2 del 25 febbraio 2009 "... Con riferimento alla ponderazione dei criteri di valutazione si rammenta che il Codice, recependo una disposizione comunitaria, consente di stabilire una soglia (art. 83, comma 2). Per l'attribuzione del punteggio per il prezzo, al fine di disincentivare l'offerta dei ribassi elevati, si potrebbe fare riferimento, ai sensi della norma sopracitata, in luogo del ribasso massimo, ad un ribasso soglia pari alla media dei ribassi offerti"

(32) il ribasso massimo è pari al 30%, determinato sull'importo calcolato ai sensi del D.M. 04.04.2011 con riferimento alle classi e categ. di cui alle allegare tabelle 1-2-3

2. Ai sensi degli artt. 48 D. Lgs. 163/06 e s.m.i., al termine della seduta, la Commissione farà luogo al sorteggio del 10% dei soggetti ammessi, i quali, in funzione della natura giuridica, dovranno produrre copia della documentazione elencata al precedente punto 5, a comprova dei requisiti di ammissione, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Stazione appaltante.

3. In seconda seduta pubblica la commissione darà comunicazione dei concorrenti ammessi e degli eventuali concorrenti che non abbiano comprovato i requisiti, procedendo alla conseguente esclusione dalla gara. *Nella stessa seduta la commissione darà comunicazione del metodo scelto per la valutazione delle offerte tecniche.* Procederà quindi all'apertura delle offerte tecniche al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto.

4. In successive seduta/e riservata/e la commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, con il metodo succitato. I relativi punteggi saranno tradotti nei relativi coefficienti per l'applicazione delle formule.

5. Di seguito, in seduta pubblica, dopo la comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle offerte economiche.

6. Nel caso di concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di rapporti di controllo, la Commissione procederà all'apertura delle buste recanti la "documentazione di cui all'art. 38, comma 2, D.Lgs.163/2006" e, quindi, alla verifica delle stesse e all'esclusione dei concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

7. A seguire, la Commissione, determinerà i coefficienti riferiti alle offerte economiche e temporali, sulla base dei ribassi offerti.

8. Infine, nella stessa seduta, la Commissione procederà a determinare il punteggio complessivo di ciascuna offerta sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun concorrente.

La data ed ora della seconda e terza seduta pubblica saranno comunicate ai concorrenti ammessi con almeno ___ giorni di anticipo.

Art. 10. Altre informazioni

- In caso di offerte uguali si procede all'affidamento tramite sorteggio.
- Non sono ammesse offerte condizionate, o che non accettino chiaramente le condizioni poste, ovvero sollevino eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni stesse.
- Le auto-certificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
- La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni rese dai concorrenti secondo le modalità previste dal presente Disciplinare di gara.
- Gli importi dichiarati dai professionisti stabiliti in un altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro.
- Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.
- La Stazione appaltante si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more di stipulazione del disciplinare d'incarico.
- L'affidamento in subappalto, quanto consentito, è soggetto alla preventiva autorizzazione della Stazione appaltante, previa verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti richiesti e lascia impregiudicata la responsabilità del progettista. I pagamenti verranno effettuati in ogni caso all'appaltatore, che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno 3 agosto 1988 n° 17200/B30 (Direz- Gen. Amministrazione Civile) non sono dovuti diritti di segreteria su convenzioni per incarichi professionali.

- I documenti presentati non saranno restituiti.

Art. 11. Documentazione allegata al presente Disciplinare, disponibile o consultabile presso gli uffici della sede della Stazione appaltante e scaricabile dal sito _____(33).

- Documento preliminare alla progettazione;
- Planimetria generale e schema dell'opera;
- Rilievo dell'area;
- Indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche dei luoghi;
- Studio di fattibilità della _____(34)
- Schema di disciplinare d'incarico

Schema di calcolo della parcella professionale;

- _____

Art. 12. Controversie

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la stazione appaltante non componibili in via amministrativa, sono demandate al giudice ordinario.

Il foro competente è quello di _____.

Luogo e data _____

Qualifica di chi firma il bando _____

Nome e cognome _____

(33) L'elencazione è riportata a titolo esemplificativo.

(34) Indicare l'opera da progettare.

TABELLA N. 1

destinazione funzionale e/o complementare e/o integrativa delle opere	identificazione e specificazione delle opere		art. 14 legge 143/49	
			classe	categoria
organismi edilizi per l'istruzione	asilo nido		I	c
	scuola materna		I	c
	scuola elementare		I	c
	scuola media	media	I	c
		grande	I	d
	liceo classico	medio	I	c
		grande	I	d
	liceo scientifico	medio	I	c
		grande	I	d
	istituto industriale	medio	I	c
		grande	I	d
	istituto commerciale	medio	I	c
grande		I	d	
conservatorio musicale	medio	I	c	
	grande	I	d	
università		I	d	
organismi edilizi per servizi amministrativi	edificio uffici ministeriali		I	d
	edificio uffici regionali		I	d
	edificio uffici provinciali	medio	I	c
		grande	I	d
	edificio uffici comunali	medio	I	c
		grande	I	d
	edificio sede società pubblica	medio	I	c
		grande	I	d
edificio cimiteriale	medio	I	c	
	grande	I	d	
organismi edilizi per servizi sanitari	edificio sede azienda usl	medio	I	c
		grande	I	d
	poliambulatorio	medio	I	c
		grande	I	d
	centri benessere e/o riabilitativi		I	d
ospedale		I	d	
organismi edilizi per la cultura e il tempo libero	biblioteca	media	I	c
		grande	I	d
	cinema		I	d
	pinacoteca		I	d
	teatro		I	d
	palazzo per congressi		I	d
	auditorium		I	d
	musei		I	d
gallerie d'arte e mostre		I	d	
organismi edilizi per servizi sportivi	campo sportivo	medio	I	c
		grande	I	d
	palestra		I	d
	piscina		I	d
	palasport	medio	I	c
		grande	I	d
stadio	medio	I	c	
	grande	I	d	

TABELLA N. 2

destinazione funzionale e/o complementare	identificazione e specificazione delle opere		art. 14 legge 143/49	
			classe	categoria
organismi edilizi per servizi di giustizia	caserma carabinieri	media	I	c
		grande	I	d
	caserma pubblica sicurezza	media	I	c
		grande	I	d
	commissariato di P.S.	medio	I	c
		grande	I	d
	questura		I	d
	caserma finanza		I	d
	edificio pretura		I	d
	edificio tribunale		I	d
	palazzo di giustizia		I	d
	edificio penitenziario		I	d
opere a rete per la mobilità	strada ordinaria in pianura o collina		VI	a
	linea tranviaria		VI	a
	ferrovia in pianura e collina		VI	a
	strada in montagna		VI	b
	ferrovia in montagna		VI	b
	pista aeroportuale		VI	a
	metropolitana		VI	b
	impianto teleferico		VI	b
	funicolare		VI	b
	navigazione interna		VII	c
organismi edilizi per la mobilità	stazione funicolare		I	d
	stazione metropolitana		I	d
	stazione ferroviaria		I	d
	aeroporto		I	d
	porto marittimo e lacustre		I	d
	deposito di mezzi e attrezzature per la mobilità		I	c
opere speciali per la mobilità	parcheggio superficiale		VI	a
	parcheggio in elevazione e/o interrato	medio	I	c
		grande	I	d
	galleria naturale		IX	c
	galleria artificiale		I	g
	viadotto in ferro e acciaio		I	g
			IX	b
	fondazione speciale		IX	c
	deflusso acque		VII	a
sistemazione corsi d'acqua		VII	a	
opere a rete e opere speciali per servizi idrici	rete distribuzione acqua		VIII	
	impianto di potabilizzazione		III	a
			VIII	
	rete raccolta acque bianche e nere		VII	
	impianto depurazione		III	a
			VIII	
diga raccolta acque		IX	b	

TABELLA N. 3

destinazione funzionale e/o complementare e/o integrativa delle opere	identificazione e specificazione delle opere	art. 14 legge 143/49	
		classe	categoria
opere attrezzatura territorio	verde attrezzato e/o arredo urbano	I	c
	illuminazione pubblica	III	c
opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	discarica controllata	VII	a
	bonifica aree	VII	a
	inceneritore	II	a, b, c
	termovalorizzatore	II	a, b, c
impianti produzione energia rinnovabile	impianto fotovoltaico	III	a
		IV	a, b, c
	impianto geotermico	IV	a
		IV	b
	impianto eolico	III	a
		IV	a, b, c
opere strutturali in cemento armato e/o ferro e fondazioni speciali	per qualsiasi organismo edilizio	I	g
		IX	b
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	IX	c
		IX	b
	per opere a rete per la mobilità	I	g
		IX	b
	per opere per servizi idrici	I	g
		IX	b
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	I	g
		IX	b
per impianti produzione energia alternative	I	g	
	IX	b	
impianti interni acque bianche e nere	per qualsiasi organismo edilizio	III	a
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	a
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	a
impianti interni riscaldamento e condizionamento	per qualsiasi organismo edilizio	III	b
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	b
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	b
impianti interni trasporto meccanico	per qualsiasi organismo edilizio	III	b
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	b
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	b
impianti interni illuminazione, telefoni e controlli	per qualsiasi organismo edilizio	III	c
	per qualsiasi opera speciale per la mobilità	III	c
	per opere smaltimento rifiuti e risanamento aree	III	c
demolizione	stesse classi e categorie degli organismi edilizi, della mobilità, dei servizi idrici, delle opere varie e complementari su cui si interviene		
manutenzione			
ristrutturazione			
restauro			

TABELLA N. 4

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico

(comma 1, lettera d, art. 263 D.P.R. 207/2010)

Considerato come le progettazioni e D.L. sopra soglia si riferiscano comunque a lavori di importo superiore a circa € 2.000.000,00, si propone la seguente suddivisione:

- per opere di importo inferiore a € 5.000.000 unità stimate 2
per totali 4 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 7.500.000 unità stimate 3
per totali 6 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 10.000.000 unità stimate 4
per totali 8 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 15.000.000 unità stimate 5
per totali 10 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 20.000.000 unità stimate 6
per totali 12 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 30.000.000 unità stimate 7
per totali 14 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 40.000.000 unità stimate 8
per totali 16 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 50.000.000 unità stimate 9
per totali 18 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 75.000.000 unità stimate 11
per totali 22 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato;
- per opere di importo fino a € 100.000.000 unità stimate 12
per totali 24 dipendenti/soci/collaboratori a tempo determinato.

La Conferenza degli Ordini degli Architetti, PPC riunita a Roma il 27 maggio 2011, con l'approfondimento svolto dalle proprie commissioni presso il Cnappc integrato dalle istanze delle rappresentanze territoriali, ha affrontato le tematiche connesse all'entrata in vigore, il prossimo 8 giugno, del regolamento attuativo del Codice dei contratti, condividendo le seguenti valutazioni:

- Gli architetti italiani sono consapevoli e pronti a garantire un costruttivo contributo relativamente alla necessità di sviluppare gli indispensabili approfondimenti tecnici per la redazione di bandi di gara orientati alla semplificazione e alla trasparenza dei processi amministrativi, anche in relazione agli obiettivi del *Decreto Sviluppo*,
- Gli architetti italiani sono anche consapevoli delle criticità di un codice inefficace nella valorizzazione di quella qualità progettuale che dovrebbe essere obiettivo prioritario di ogni intervento pubblico. Il Codice, in particolare, individua modalità di selezione (fatturati, curricula ecc.) che non costituiscono di per sé garanzia del profilo qualitativo dei soggetti selezionati e determinano un'effettiva limitazione alle opportunità di accesso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro.
- È profonda convinzione degli architetti italiani che ogni nuovo disposto normativo in materia di appalti e opere pubbliche debba mirare concretamente all'interesse collettivo e favorire la crescita di professionalità attraverso criteri di selezione efficaci tra i quali deve essere privilegiato lo strumento del concorso.
- A tal proposito la Conferenza apprende che la società Expo 2015, contrariamente agli iniziali programmi, intende adottare in modo esclusivo e generalizzato la procedura dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere connesse all'evento espositivo.
- La scelta, se confermata, risulterebbe negare ogni disponibilità collaborativa da parte dell'operatore pubblico verso il percorso procedurale individuato a Milano, grazie alla positiva tra le rappresentanze professionali e imprenditoriali, sostanziando una preoccupante incapacità di trasformare l'occasione in un momento di valorizzazione e crescita della cultura del progetto.

Per tutte queste ragioni la Conferenza ritiene di dover testimoniare la sua forte critica verso tali scelte, dichiarando al contempo di voler sostenere e promuovere la proposta di Legge sull'architettura elaborata dal quotidiano il Sole24Ore, chiedendo alle amministrazioni preposte che si dia inizio ad una inversione di tendenza, proprio a partire dall'attivazione, nell'ambito delle opere previste per l'Expo 2015, di concorsi di architettura.

Qualificazione Professionale Continua

continuing professional development

strumento attraverso il quale i professionisti mantengono, migliorano e ampliano le proprie conoscenze e capacità e sviluppano le qualità personali nel corso della vita professionale

Nota metodologica

È necessario che il gruppo di lavoro - sempre operando di concerto con l'Ufficio di Presidenza e il CNAPPC - sia riconfermato nel suo mandato dalla conferenza, possa essere integrato con altri rappresentanti in grado di assicurare un concreto contributo e definisca entro la data fissata per l'avvio della fase di sperimentazione:

- *i contenuti delle azioni prioritarie per l'avvio della sperimentazione;*
- *le procedure per le successive azioni di monitoraggio e confronto;*

01. Premessa.

Il presente documento rappresenta la sintesi del percorso finora condotto in sede di Delegazione Consultiva a base regionale sotto la guida dell'Ufficio di Presidenza ed in presenza della rappresentanza del CNAPPC.

Alla luce delle determinazioni espresse in occasione della Conferenza degli Ordini svolta a Roma il 16 e 17 luglio u.s. - così come arricchite da un ampio ed articolato dibattito - attraverso il contributo di un gruppo di lavoro ristretto - pare opportuno presentare la presente proposta che riassume un quadro completo dei temi che compongono l'istituzione di un processo di qualificazione così importante ed innovativo, indicando nel contempo le procedure per renderlo operativo (vedasi doc...in allegato).

02. Principi e Obiettivi.

La qualificazione dell'architetto si attua attraverso un processo rispondente ai principi di "Sviluppo professionale continuo" e "Formazione consapevole", quale garanzia nei confronti della committenza e indispensabile esigenza di aggiornamento rispetto alle continue innovazioni e richieste del mercato.

L'istituzione di una prassi di qualificazione professionale certificata, oltre a rappresentare uno strumento attraverso il quale i professionisti mantengono, migliorano e ampliano le proprie conoscenze e capacità e sviluppano le qualità personali nel corso della vita professionale, potrà costituire una occasione:

- per assumere da parte del sistema ordinistico, un ruolo di servizio agli iscritti, attraverso la cultura del progetto;
- per favorire la concorrenza incentrata sulla qualità anziché sul prezzo più basso;
- per incentivare una doverosa maggiore responsabilità professionale, a tutela dell'interesse pubblico connesso con l'esercizio della professione che ci distingue dalle attività del terziario avanzato;
- per rendere la qualificazione aperta a formule e modalità innovative (certificazione del proprio lavoro, formazione a distanza, e-learning, attività ordinistiche, partecipazione a concorsi, attività di tutoraggio, validazione delle prestazioni, ecc.);
- per garantire uniformità a livello nazionale attraverso l'adozione del regolamento e l'impegno diretto del CNAPPC al quale affidare compiti di promozione, coordinamento e validazione del progetto formativo;

03. Inizio della sperimentazione

Si propone di avviare la fase di sperimentazione volontaria il 01 gennaio 2012.

05. La regolamentazione

Le determinazioni della Conferenza degli Ordini, relative ai contenuti ed indirizzi del presente documento, rappresenteranno un utile guida per la definizione regolamentare più approfondita. In via preliminare non pare utile avventurarsi in una declinazione dettagliata, bensì concentrare l'attenzione sulle priorità, così come di seguito riassunte:

- requisiti minimi degli obblighi di qualificazione;
- contenuti della qualificazione/che cosa certificare;
- modalità della qualificazione/chi certifica-cosa;
- misurabilità e accreditamento della qualificazione;
- controllo e validazione della qualificazione;
- ruolo degli Ordini

Durante la fase sperimentale dovranno essere approfonditi e valutati i seguenti aspetti:

- strumenti del monitoraggio
- obbligatorietà/non obbligatorietà
- gli strumenti a sostegno;
- provvedimenti, premialità e sanzioni.

Gruppo di Lavoro

Arch. Gianfranco Cellai
Arch. Walter Baricchi
Arch. Riccardo Bedrone
Arch. Paola Gigli
Arch. Massimo Rocco
Arch. Alessandro Tassi-Carboni
Arch. Paolo Vrabec
Arch. Stefano Alletto

Ufficio di Presidenza

Arch. Antonio Bugatti
Arch. Giuseppe Cappochin
Arch. Fulvio Fraternali

Il Presidente Dipartimento Università e Formazione

Arch. Giorgio Cacciaguerra

Il Tesoriere e Presidente Dipartimento Interni

Arch. Pasquale Felicetti

CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

La Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, riunitasi nei giorni 27 e 28 maggio 2011, presso il Centro Congressi "Fontana di Trevi" di Piazza della Pilotta n° 4 in Roma, sottoscrive il presente

APPELLO AL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI ON. GIANCARLO GALAN E AL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA RENZO TONDO

La Conferenza nazionale degli Architetti italiani é informata del fatto che:

- l'Ente Regione Friuli Venezia Giulia ha promosso un progetto di finanza denominato "Nuovo Polo Termale di Grado", da appaltarsi con gara d'impresa ex art. 153 del Codice Appalti D.lgs. N. 163/2006;
- lo studio di fattibilità preliminare si prefigge di rilanciare l'economia turistico-balneare gradese tramite il potenziamento dell'offerta di servizi termali e la loro integrazione a una nuova residenza alberghiera, nell'ipotesi di riqualificazione architettonico-paesaggistica dell'area di 13 ettari che integra il primario plesso di servizi realizzati per il turismo e la balneazione al principale verde storico urbano dell'Isola;
- l'assegnatario dell'appalto, a fronte di costi d'investimento quantificati in € 100.000.000, disporrà del contributo a fondo perduto di € 23.000.000 e del diritto di superficie per 99 anni dell'area assegnata, del valore di quasi € 6.000.000, e per 35 anni diverrà il concessionario e gestore unico dell'ambito.

La Conferenza ritiene che con gli enunciati obiettivi di riqualificazione urbana contrastino:

- l'esorbitante premialità volumetrica programmata, dai 100.000 mc esistenti ai 230.000 mc di progetto, mentre sono già insostenibili i 700.000 mc di nuove strutture ricettive di mano privata previsti nell'isola;
- la distruzione o la pesante compromissione di due apprezzate opere di architettura edificate dalla mano pubblica: le Terme marine di Gianni Avon e il Palazzo dei Congressi di Gianni Avon e Marco Zanuso;
- la palese insufficienza dei vincoli di tutela vigenti, benchè richiamati dallo studio di fattibilità;
- il ricorso acritico a procedure disposte per la competizione d'impresa, tanto inadeguate a selezionare la qualità delle progettazioni quanto inidonee a garantire l'indipendenza intellettuale dei progettisti.

La Conferenza ritiene altresì che con gli enunciati obiettivi di rilancio del sistema economico confliggano:

- l'impossibilità di erogare servizi termali nei tre anni stimati per l'esecuzione delle opere a progetto e, al riguardo, la palese esautorazione della GIT, locale azienda autonoma di cura e soggiorno;
- l'assenza di strategie di condivisione con gli operatori economici e con la Comunità municipale - finora guidata da un Commissario di nomina regionale dotato di poteri eccedenti l'ordinaria amministrazione - e il divergente regime concorrenziale che perciò rischia di instaurarsi fra la struttura alberghiera di progetto e l'offerta ricettiva esistente, che già risente di un consistente calo di presenze turistiche.

La Conferenza nazionale degli Architetti italiani rileva inoltre che:

- numerose segnalazioni che sollecitano la salvaguardia dei valori paesaggistici e architettonici dell'area sono state sottoscritte da esponenti qualificati a livello regionale, nazionale e internazionale di: ordini e organizzazioni professionali, istituzioni e associazioni culturali, istituzioni universitarie e di ricerca;
- l'elenco e la copia in formato pdf di 24 segnalazioni sono allegati integranti del presente appello;
- le opere succitate, assieme all'edificio "Zipser" di Marcello D'Olivo, sono altresì segnalate dalla Guida del prof. Giorgio Muratori e da Archivi del Moderno di Facoltà e Istituti universitari nazionali ed esteri;
- a seguito delle segnalazioni il prof. arch. Giangiacomo Martines, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, ha autorevolmente proposto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali la decretazione di tutela per le Terme marine di Gianni Avon ed il Palazzo dei Congressi di Gianni Avon e Marco Zanuso;
- la Commissione esterna, qualificata da autorevoli esperti quali il prof. Paolo Portoghesi ed il prof. Mario Docci, convocata il 13 maggio u.s. presso il Ministero BAAC per valutare i due casi, si é unanimemente e senza esitazioni espressa in senso favorevole alla decretazione di entrambe i vincoli, ma a tutt'oggi il verbale non é accessibile e le decretazioni di vincolo non sono state disposte;
- nelle more così fraposte, l'Ente Regione ha interrotto la sospensiva disposta a seguito dell'intervento del prof. Martines e ha pubblicato il bando di gara senza attendere il pronunciamento ministeriale;
- la tutela recepita dal bando per i due edifici é il frutto, del tutto palliativo, di una visione incoerente e riduttiva della salvaguardia che, oltretutto, é valutata nell'esigua misura di soli tre punti su cento.

Quanto sopra premesso, nella convinzione che metodi amministrativamente impositivi, irrispettosi della congruenza fra le competenze specifiche e delle ragioni della cultura, non potranno mai migliorare il Paesaggio italiano, nè garantire la competitività del Paese, la Conferenza nazionale degli Architetti italiani

al Presidente Renzo Tondo rappresenta che:

- le obiezioni da più parti sollevate in merito alla validità del progetto di finanza della Regione FVG dovrebbero indurre l'Amministrazione a una riconsiderazione, tanto delle strategie poste in essere, quanto delle carenti competenze professionali e degli inadeguati strumenti operativi sinora impegnati;
- il sistema ordinistico degli Architetti italiani, a fronte di un'effettiva volontà interlocutoria, può mettere a disposizione le proprie risorse di competenza e collaborare con l'Amministrazione regionale per individuare soluzioni più compatibili con le esigenze di salvaguardia dei valori paesaggistici e architettonici, che siano al contempo finalizzate a un miglior esito del progetto regionale di finanza;

all'on. Ministro Giancarlo Galan in ogni caso chiede:

- di prodigarsi con tutta l'autorevolezza e l'urgenza necessarie per disporre una tempestiva decretazione dei vincoli per la salvaguardia delle architetture di Gianni Avon e Marco Zanuso in Grado.

Roma, 28 maggio 2011

Il presente appello, unitamente agli allegati, sarà inoltrato ai Destinatari dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza nazionale OAPPC costituito presso il Dipartimento Interni del CNAPPC.

ALLEGATO 1

ELENCO SEGNALAZIONI

PRO SALVAGUARDIA ARCHITETTURE DI GIANNI AVON E MARCO ZANUSO IN GRADO

sottoscritte nel periodo 10 febbraio ÷ 12 aprile 2011

* (l'asterisco indica segnalazioni documentate, ma che risultano non direttamente inoltrate al Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia o non esternate con tale modalità)

ORDINI PROFESSIONALI E ASSOCIAZIONI ORDINISTICHE

- 1) FEDERAZIONE REGIONALE ORDINI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
Segnalazione d.d. 16 febbraio 2011, sottoscritta da tutti i Presidenti degli Ordini provinciali aderenti (Gorizia: Massimo ROCCO; Pordenone: Alberto GRI; Trieste: Andrea DAPRETTO; Udine: Giorgio CACCIAGUERRA) e dal Capo Delegazione ACE-CAE del CNAPPC Luciano LAZZARI.
- 2) ACE-CAE - CONSIGLIO DEGLI ARCHITETTI DI EUROPA
Segnalazione d.d. 5 aprile 2011, sottoscritta dalla Presidente Selma HARRINGTON.
- 3) UIA - UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI ARCHITETTI
Segnalazione d.d. 5 aprile 2011, sottoscritta dalla Presidente Louise COX.
- 4) ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI MILANO
Segnalazione d.d. 7 aprile 2011, sottoscritta dalla Presidente Daniela VOLPI.
- 5) CNAPPC - CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
Segnalazione d.d. 12 aprile 2011, sottoscritta dal Presidente Leopoldo FREYRIE.
- 6) FEDERAZIONE REGIONALE ORDINI INGEGNERI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
Segnalazione d.d. 12 aprile 2011, sottoscritta dal Presidente Umberto NATALUCCI.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

- 07) ASSOCIAZIONE "ITALIA NOSTRA" - SEZIONE DI GORIZIA.
Segnalazione d.d. 10 febbraio 2011, sottoscritta dalla Presidente dott.sa Maddalena MALNI PASCOLETTI.
- 08) FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO - UFFICIO AMBIENTE E PAESAGGIO DI MILANO
Segnalazione d.d. 10 febbraio 2011, sottoscritta dalla Responsabile dott. arch. Costanza PRATESI
- 09) ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARTE & ARCHITETTURA" - REGIONE FVG (*)
Segnalazione d.d. 21 febbraio 2011, sottoscritta dalla Presidente dott. arch. Moira MORSUT e dal Consigliere dott. arch. Giovanni VRAGNAZ.
- 10) ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA CITTA' COMPLESSA" - PORDENONE
Segnalazione d.d. 12 aprile 2011, sottoscritta dalla Presidente dott. arch. Monica BIANCHETTIN.

UNIVERSITA' E RICERCA

- 11) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA.
Segnalazione d.d. 10 febbraio 2011, sottoscritta dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea prof. Mauro BERTAGNIN.
- 12) HARVARD UNIVERSITY - GRADUATE SCHOOL OF DESIGN (USA)
Segnalazione d.d. 28 febbraio 2011, sottoscritta dal prof. Jeffrey T. SCHNAPP, docente di Cultura italiana e studioso di architettura moderna.
- 13) IUAV - ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA | ARCHIVIO PROGETTI
Segnalazione d.d. 31 marzo 2011, sottoscritta dalla Responsabile dell'Archivio Progetti, dott. arch. Anna TONICELLO. Si segnala il censimento realizzato dal DARC (ora PARC) sotto la responsabilità scientifica del prof. Francesco DAL CO e con il coordinamento di Roberta MARTINIS.
http://mapserver.iuav.it/website/darc/darc_home.html
- 14) IUAV - APPELLO CONGIUNTO DOCENTI DELLE UNIVERSITA' DI TRIESTE UDINE E VENEZIA
Segnalazione d.d. 31 marzo 2011, sottoscritta da: Benno ALBRECHT (IUAV); Diana BARILLARI (TS); Andrea BENEDETTI (IUAV); Vittorio FORAMITTI (UD); Giorgio GANIGHIAN (IUAV); Pierluigi GRANDINETTI (IUAV); Sergio PRATALI (TS); Federica ROVELLO (TS); Alessandro ZANMARCHI (TS); Vittorio ZUCCONI (IUAV).
- 15) UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" - ROMA
Segnalazione d.d. 5 aprile 2011, sottoscritta dal prof. Giorgio MURATORE, docente di Storia dell'Architettura.
- 16) POLITECNICO DI ZURIGO (CH) - ISTITUTO DI STORIA E TEORIA DELL'ARCHITETTURA
Segnalazione d.d. 6 APRILE 2011, sottoscritta dal prof. Akos MORAWANSZKY
- 17) UNIVERSITA' DELLA SVIZZERA ITALIANA - MENDRISIO (CH) - ACCADEMIA DI ARCHITETTURA - ARCHIVIO DEL MODERNO
Segnalazione d.d. 9 APRILE 2011, sottoscritta dal Direttore dell'Archivio Letizia TEDESCHI.
- 18) DO.CO.MO.MO. ITALIA ONLUS
Segnalazione d.d. 5 APRILE 2011, sottoscritta dalla Presidente di DO.CO.MO.MO. Italia onlus Rosalia VITTORINI, dalla Coordinatrice della Sezione Friuli Venezia Giulia Alessandra MARIN, e dai seguenti soci e/o simpatizzanti: Diana BARILLARI, Andrea BENEDETTI, Massimo BORTOLOTTI, Diego CALTANA, Giovanni DAMIANI, Paola DI BIAGI, Michele GORTAN, Elena MARCHIGIANI, Paolo NICOLOSO, Sergio PRATALI MAFFEI, Paolo TOMMASSELLA, Edino VALCOVICH.
- 19) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE - FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Segnalazione d.d. 12 aprile 2011, sottoscritta dal Preside prof. arch. Giovanni FRAZIANO.

ALTRE ISTITUZIONI CULTURALI

- 20) FONDAZIONE "PIERO PORTALUPPI" - MILANO.
Segnalazione d.d. 04 marzo 2011, sottoscritta dalla Presidente Letizia CASTELLINI.
- 21) GALLERIA DI ARTE MODERNA DI UDINE.
Segnalazione d.d. 07 marzo 2011, sottoscritta dal Conservatore dott.sa Isabella REALE.

PUBBLICAZIONI (*)

- 22) “AR-ARCHITETTIREGIONE”, organo della Federazione OAPPC-FVG - N. 47, marzo 2011 | IL TEMPO, LA MEMORIA, LE MURA E IL PIANTO
Editoriale d.d. 18 febbraio 2011, sottoscritto dal Segretario Generale Massimo ROCCO.
- 23) “ABITARE” 511 - aprile 2011 | SOS GIANNI AVON!
Segnalazione d.d. 03 marzo 2011, in edizione telematica [http:// www.abitare.it/highlights/sos-gianni-avon](http://www.abitare.it/highlights/sos-gianni-avon), sottoscritta da Ferruccio LUPPI ricercatore della Fondazione “Piero Portaluppi” di Milano.

CONSIGLIO REGIONALE FVG - INTERROGAZIONI (*)

- 24) IDV - “ITALIA DEI VALORI”
Interrogazione d.d. 28 febbraio 2011, depositata presso la Giunta regionale FVG, avente a oggetto: “Quale tutela per l'architettura delle Terme Marine di Grado?”.



Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Roma 27 - 28 maggio 2011

Centro Congressi Fontana di Trevi, Piazza della Pilotta 4

Relazione del Presidente

Care colleghe e colleghi Presidenti e Consiglieri degli Ordini italiani,
con questa relazione il Consiglio Nazionale, insediatosi il 16 marzo, inaugura la nuova prassi di informazione e condivisione delle proprie attività con gli Ordini, nel comune obiettivo di mettere in rete e coadiuvare le politiche e le strategie per migliorare la pratica quotidiana del mestiere e offrire soluzioni ai problemi del territorio e del paesaggio italiano.

A questo compito, già difficile, si aggiunge la drammatica situazione del lavoro, che sta colpendo tutti i nostri iscritti.

Il Consiglio Nazionale ed i suoi membri sono quindi perfettamente consapevoli del difficile ruolo che si sono assunti e della responsabilità che hanno di fronte agli architetti italiani e il Paese: per questo il Consiglio ha subito avviato numerosi iniziative sia sul fronte "politico" che su quello organizzativo, per rispondere positivamente e rapidamente alla richiesta, emersa dalla competizione elettorale, di un cambio di passo e di approccio ai problemi: crediamo fermamente che sia indispensabile avere un ruolo propositivo e condividere le proposte strategiche con gli Ordini.

Innanzitutto alla Conferenza e alla Delegazione Consultiva va il nostro ringraziamento per il lavoro che stanno svolgendo e svolgeranno: sono il luogo centrale di dibattito e ragionamento, la vera forza del nostro sistema. Se sapremo investire sulla rete, sul confronto delle idee, sul lavoro comune tra le nostre Istituzioni i risultati si vedranno presto. Fare "sistema" è il metodo che in cui crediamo: se sapremo attuarlo tra di noi sarà più facile farlo con il resto della società civile.

Perciò il confronto tra le proposte, idee, indicazioni e critiche che gli Ordini e il CNAPPC porteranno in Conferenza sarà la base della nostra azione, così come il lavoro di elaborazione della Delegazione è nodale per costruire le strategie e verificare la corrispondenza coi territori: la nostra disponibilità all'ascolto e confronto è totale, ognuno nella propria autonomia e responsabilità, ma anche disponibili fuori dai pregiudizi e dalle ideologie.

Ne discende che il CNAPPC darà massima trasparenza informazione sulle proprie azioni, compresa la corrispondenza tra attività politica e investimenti economici: nella prossima Conferenza saremo pronti ad avviare, a fronte dei programmi 2011-2012 del CNAPPC in confronto politico sulle priorità strategiche e i relativi investimenti, nel rispetto delle rispettive autonomie e responsabilità.

Come più volte abbiamo tutti affermato le priorità dell'azione politica devono essere il lavoro e la promozione dell'architettura come mezzo per migliorare la vita dei cittadini: il ruolo





dell'architetto, e di conseguenza il lavoro, ci saranno riconosciuti solo se saremo capaci di proporre un progetto vero per l'Italia, ambientalmente ed economicamente sostenibile.

Al centro della nostra azione c'è perciò il tema della **rigenerazione delle città**, simbolo della possibilità dei progetti di architettura – e degli architetti – di trasformare positivamente la vita quotidiana dei cittadini, di risolvere i problemi ambientali, di riavviare l'economia.

Agli Stati Generali delle Costruzioni il CNAPPC ha verificato come i tempi siano maturi per un grande progetto per le città e il territorio italiano e abbiamo proposto a costruttori, ingegneri, immobilariisti, produttori di materiali, artigiani, sindacati e a tutta la filiera dell'edilizia di sederci a breve ad un unico tavolo: la risposta è stata immediatamente positiva.

Il nostro ruolo sociale di architetti, che tanto rivendichiamo, da cosa possiamo derivarlo se non da un progetto? Il progetto di rigenerare le città italiane, di salvaguardare il territorio e il paesaggio, di conservare i monumenti.

Necessità, opportunità e mezzi sono già sul tavolo:

la necessità di porre rimedio alla condizione urbana, all'inquinamento, allo stato di degrado della maggior parte del patrimonio edilizio, alla mancanza di sicurezza sismica e di salute, al degrado dei monumenti, alla rovina del paesaggio;

l'opportunità offerta dalle norme di perequazione, dai protocolli ambientali, dalle politiche per la qualità ma soprattutto dalla richiesta sociale di un habitat migliore, di politiche urbane e abitative per il benessere di tutti;

i mezzi economici sono quelli offerti dal mercato immobiliare, dai fondi pensione e di investimento, che correttamente indirizzati possono uscire dalle logiche di mera speculazione; quelli delle politiche urbane e ambientali dell'Unione Europea; ma soprattutto il mezzo principale sarà la nostra capacità di concepire un progetto vero per il Paese, con le nostre idee, la nostra competenza e la consapevolezza che la qualità dell'architettura è uno strumento fondamentale del welfare.

Da un progetto come questo, se misurato realisticamente, prendono significato e fine tutte le azioni di difesa dei valori etici, dei diritti della categoria, di promozione di buone leggi: preso atto della difficoltà che la politica dimostra nel rispondere ai problemi che ci riguardano e, in generale, ai problemi del Paese, si rende perciò necessario intessere una serie di relazioni, confronti e alleanza con gli altri attori sulla scena, così da condividere iniziative capaci di incidere sul Parlamento e sulla realtà.

Gli architetti italiani, con gli Ordini e il CNAPPC, possono essere leader di un processo virtuoso che porterà ai cittadini una migliore qualità della vita e agli architetti un lavoro degno delle proprie capacità: i prossimi mesi saranno cruciali e richiederanno a tutti uno sforzo di visione e energie perché questo progetto divenga una realtà politica.

Su questo e sui temi sotto elencati, abbiamo incontrato e avviato un processo di confronto e di ragionamenti comuni, destinato proseguire con altri, con le professioni sorelle – come ingegneri e geologi – con l'Università, Inarcassa, il CUP, con associazioni come Inarch e INU, con ANCE, Federcostruzioni, Legambiente, sindacati: la logica è quella di verificare le possibilità di convergenza su obiettivi comuni, condividere i progetti, fare lobby assieme. Le reazioni sono state molto positive e si stanno aprendo una nuova stagione in cui, su molti temi, saremo in grado di "fare sistema".



Questo non significa, evidentemente, tralasciare l'azione diretta sulle rappresentanze politiche nazionali, già avviata ma – come sempre! – rimandata dagli interlocutori al “dopo elezioni”. Ce lo aspettavamo ma non per questo intendiamo rinunciare: al momento giusti saremo pronti a confrontarci con il Governo e il Parlamento con proposte precise e realizzabili.

La **Riforma delle Professioni**, ad esempio, nonostante le promesse del Governo languge nei cassetti del Ministero e del Parlamento: per questo abbiamo già richiesto un incontro urgente con il Ministro Alfano e siamo pronti, a fronte di ulteriori dilazioni, ad azioni chiare e dure sulla incapacità di risolvere i problemi delle libere professioni nel momento della crisi. Tra i temi in discussione le **tariffe** e le **competenze** sulle quali non intendiamo arrenderci.

Ma poiché la mera protesta rischia di essere sterile, intendiamo procedere a proporre anche singoli elementi della riforma, che si possono più facilmente ottenere, come le **Società di Architettura**: stiamo preparando una proposta di legge per la creazione di società, a capitale completamente posseduto da iscritti all'Albo, che permetta ai nostri iscritti di fruire di vantaggi fiscali e finanziari senza abdicare alla caratteristica intellettuale del nostro mestiere. A breve la sottoporremo alla vostra attenzione, per condividerla poi con CNI e Inarcassa; infine proporla in Parlamento.

La questione dei **Lavori pubblici e dei Concorsi** rimane una priorità politica, anche per il processo legislativo in atto, scomposto e frammentato, che continua a introdurre modifiche anche rilevanti.

La nostra azione si sta svolgendo sia in sede nazionale che europea, proponendo modifiche alla Direttiva recepite anche dal Consiglio degli Architetti d'Europa. Il prezioso lavoro che la Conferenza e la Delegazione Consultiva stanno svolgendo sui **bandi tipo** per i Concorsi sarà utile a risolvere, nella prassi, molti dei problemi che da tempo gli Ordini italiani hanno denunciato.

Tra questi forse il più importante è quello delle **Giurie**, snodo fondamentale per la pratica del Concorso, sul quale possiamo non solo fare proposte legislative ma, a seguito di un percorso condiviso, attivare sistemi trasparenti sulla scelta dei giurati, per quanto ci compete.

Su questi temi sarà importante la battaglia comune per la **Proposta di Legge sull'architettura**: abbiamo ufficialmente aderito all'iniziativa del Sole 24 Ore, che ha ripreso la ormai antica iniziativa del CNAPPC presieduto da Raffele Sirica, e vi invitiamo a sostenere l'iniziativa con la vostra firma; abbiamo peraltro già sollecitato il nuovo Ministro Galan perché la pratica, che oggi giace in un cassetto del Ministero, venga riportata alla luce e all'attenzione del Governo.

A integrazione della proposta di legge abbiamo preso l'iniziativa di proporre al Governo l'istituzione dei **Quaderni della giovane architettura** una selezione annuale, in seguito ad un bando e al lavoro di una giuria qualificata, di 100 giovani architetti la cui pubblicazione sui Quaderni darà luogo ad un punteggio valido per accedere più facilmente alle selezioni concorsuali. E' un modo semplice, ma di alto profilo, per aiutare i giovani talenti dell'architettura italiana ad emergere.

I Quaderni sono solo la prima di una serie di iniziative che prenderemo sulle pari opportunità per i **giovani**; per nominarne solo alcune in agenda stiamo studiando la promozione di concorsi per i giovani con alcuni grandi committenti privati, la possibilità di



contratti per giovani progettisti presso le PA e una serie di pubblicazioni che aiutino i neoiscritti ad orientarsi nel mercato.

Le **pari opportunità** sono un importante tema sul quale dovremo impegnarsi: dati come quelli di Almalaurea che dimostrano che le colleghe guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini. Tale condizione è inaccettabile ed è nostro dovere istituzionale fare una serie di azioni di sensibilizzazione per modificare uno status quo che consideriamo incivile.

La testarda promozione della qualità dell'architettura informa tutti le nostre iniziative: come la nostra lettera aperta al Ministero dei Beni Culturali sullo stato di abbandono del **Memoriale di Auschwitz** progettato da BBPR e Zanuso, in seguito alla quale il Ministero si è attivato e stiamo collaborando per trovare le fonti economiche e avviare il restauro; o il nostro intervento sull'**Expo**, perché si realizzino concorsi.

Il **DL Sviluppo** del Governo è il tema del momento: dopo l'approvazione governativa andrà in Parlamento per la conversione. Il testo, complesso e vario, ha luci ed ombre ma in primis ne abbiamo contestato il metodo: la finalità meramente economica, l'intervento a macchia di leopardo su materie diverse, l'assenza di un progetto complessivo per il territorio.

Tra gli aspetti positivi ci sono i tentativi di semplificazione e il chiarimento sulla SCIA, tra le negative la dichiarata resa della Pubblica Amministrazione a fronte del controllo preventivo sulle costruzioni.

E' indispensabile dedicare i prossimi giorni ad un lavoro approfondito sui diversi articoli del DL, sui quali chiediamo le vostre considerazioni e proposte a stretto giro di mail, in modo da preparare un documento serio e propositivo per l'audizione in Commissione, verificando se altri soggetti della filiera edilizia possano condividere le nostre posizioni.

I temi **urbanistici** contenuti nel DL scontano ancora una volta l'assenza di una normativa di indirizzo nazionale senza la quale si rischia un uso dannoso di strumenti utili come la perequazione o il trasferimento volumetrico; altrettanto il tema ambientale, il cui risvolto di mera detassazione impedisce una visione sintetica del problema. Il CNAPPC, anche in relazione al progetto di rigenerazione urbana, farà su urbanistica e ambiente proposte serie, innovative e coordinate tra loro, da sottoporre al Governo e alle regioni.

Sull'**ambiente** il nostro impegno sarà quindi forte, collegato alle iniziative europee, rilanciando i protocolli Itaca, il progetto Casa-qualità, la collaborazione con Enea e con tutti coloro che fanno ricerca seria in materia ambientale.

L'architettura come benessere per i cittadini è la filosofia che informa anche la nostra proposta di testo unico per l'accessibilità – building for all – che già è stata sottoscritta da oltre cento parlamentari di tutti gli schieramenti.

L'urgenza di tutto ciò è esemplificata dal caso dell'**Abruzzo**, che rischia di essere l'ennesima opportunità perduta, questa volta a danno grave degli abitanti già colpiti dalla tragedia. Mentre l'Aquila muore, i poteri politici litigano tra loro sulle competenze e soggetti e istituzioni cercano di accaparrarsi gli incarichi. I nostri colleghi abruzzesi hanno denunciato più volte lo scandalo, il cui aspetto più grave è l'assenza di un vero progetto che non solo ricostruisca ma faccia di quella regione e dell'Aquila un laboratorio innovativo per un habitat sicuro e migliore: siamo intervenuti a livello politico ma, in assenza di risposte, siamo pronti a denunciare internazionalmente una situazione inaccettabile.

L'esperienza abruzzese ci ha insegnato la necessità e l'utilità di promuovere sui territori i **presidi locali di volontariato di Protezione Civile** degli architetti, per i quali stiamo



preparando un progetto sulla scorta dell'esperienza abruzzese e di quella fatta da alcune realtà provinciali.

Nei prossimi mesi, tanto più con le novità introdotte dal DL, sarà importante il successo del progetto **IM@teria**, ovvero la scrivania elettronica in grado di metterci in comunicazione digitale con i Comuni e gli altri Enti, semplificando e razionalizzando i processi di inoltro, verifica e autorizzazione. Il progetto, anche grazie all'iniziativa e la collaborazione di numerosi Ordini ed all'appoggio del Ministro Brunetta, può risolvere alcuni quotidiani problemi degli iscritti e degli Uffici Tecnici comunali: perciò è importante che gli Ordini ci aiutino nella promozione con Regioni e Comuni.

Altro progetto di legge, ora al Senato, è quello riguardante la **professione di costruttore** che definisce una sorta di patente per le imprese artigiane: iniziativa lodevole ma che ribalta sui Direttore dei lavori una inaccettabile responsabilità di controllo legata a sanzioni amministrative molto onerose e alla cancellazione dall'Albo. Abbiamo già richiesto di essere sentiti e stiamo lavorando di conserva con CNI e altri per correggerne le storture.

Per quanto riguarda la **Conciliazione** abbiamo realizzato uno statuto e un regolamento tipo per gli organismi che metteremo a disposizione di tutti gli Ordini, gratuitamente, per sollevarli dalle ingenti spese di preparazione. Purtroppo l'instabilità della legge italiana ha già prodotto modifiche, volute dagli avvocati, che rischiano di svuotare il nostro ruolo di tecnici. A breve, esaminate le modifiche e le conseguenze, vi informeremo in modo esaustivo sulla situazione.

Sui **Protocolli per la legalità** abbiamo avviato una interlocuzione con la Procura Antimafia dando la disponibilità ad un lavoro comune per la sottoscrizione di Protocolli p, consapevoli che i cantieri delle opere pubbliche sono spesso luogo di infiltrazioni mafiose. Il nostro dovere di cittadini e di iscritti all'Albo non può prescindere dall'impegno civile contro la malavita organizzata.

Anche con l'**Università** abbiamo provato ad impostare un rapporto nuovo, ancora in nuce, per uscire dalla logica della contrapposizione e provare a ragionare su fini comuni: un rapporto basato sulla franchezza, senza nascondere ciò che riteniamo che la scuola debba o non debba fare; nello stesso dando la disponibilità a progetti comuni e a contrastare assieme le storture politiche o legislative

La Conferenza ha discusso della **formazione permanente**: il nostro impegno ad avviare una sperimentazione, in vista dei futuri provvedimenti legislativi collegati alla Direttiva Servizi, è assodato. L'obiettivo da raggiungere è quello di fare sì che la formazione sia davvero utile alla crescita professionale degli iscritti, evitando che diventi un mero adempimento burocratico; dobbiamo anche fare sì che sugli iscritti, in particolare i giovani, non ricada un onere economico insostenibile, che selezioni gli iscritti sulla base del censo invece che sulla qualità professionale: sono in cantiere proposte e soluzioni.

In coerenza con il programma condiviso da tutti gli Ordini, il CNAPPC ha avviato anche una riorganizzazione interna, sia per iniziative destinate agli Ordini e agli iscritti, sia finalizzata ad una maggior efficacia dei servizi e della comunicazione.

Rispetto all'impegno preso di promuovere gli **architetti italiani all'estero**, sono stati avviati positivi contatti con il Ministero degli Affari Esteri e con ICE per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la promozione degli architetti italiani all'estero, attività per la quale sarà organizzata una piccola task force nazionale che coadiuvi la partecipazione degli Ordini. Sempre nella logica



della “rete” abbiamo verificato positivamente la disponibilità dell'ANCE per una programma comune di missioni all'estero.

XXIV Congresso UIA a Tokyo: la situazione giapponese è nota e drammatica. Dopo le verifiche effettuate con UIA e con la nostra rappresentanza diplomatica abbiamo deciso la partecipazione della delegazione del Consiglio nazionale, che ha prenotato uno spazio espositivo nel quale sarà rappresentata sia la fragilità delle città a fronte della furia della natura, sia la capacità dei progetti di architettura italiana di affrontare i luoghi vittima dei disastri naturali. Ci sembra un modo degno di contribuire alla visione del futuro, con i piedi ben piantati nella realtà.

A Tokyo, tra l'altro, sarà premiato con il Vassilis Sgoutas Prize l'architetto Fabrizio Carola che il Consiglio ha candidato a nome degli architetti italiani per la sua decennale attività di progettazione a favore dei Paesi più poveri del mondo, dimostrando il valore etico dell'architettura.

Abbiamo avviato il progetto per la realizzazione del **Centro Studi** verificando come altri Consigli Nazionali lo abbiano attuato per individuare le migliori forme legali e organizzative. Nell'attesa, le attività di ricerca tipiche da Centro Studi, come ad esempio il servizio legale e il rapporto sullo stato della professione, sono comunque in corso di realizzazione a nome del CNAPPC.

Infatti, in attuazione del programma è stato istituito un **servizio legale** attivo a partire dal mese di maggio; l'attività prevede, attraverso l'attivazione di specifiche consulenze, di fornire un supporto di consulenza, tempestivo ed efficiente, riguardo i quesiti proposti dagli Ordini. Ad integrazione di questo servizio è inoltre stato creato un bollettino settimanale, spedito via mail ad Ordini, caselle awn e pubblicato sul sito www.awn.it, che aggiorna costantemente sull'attività legislativa a livello nazionale e comunitario censendo progetti e provvedimenti di legge in corso di elaborazione o pubblicati. A breve attiveremo un servizio simile in materia tributaria, connessa al mestiere

Così, per avere consapevolezza delle nostre azioni rispetto alla realtà professionale, abbiamo varato e vi consegniamo il **Rapporto sullo stato della professione**, che partendo dal lavoro sperimentale fatto dal Cresme con alcuni Ordini, integrato dai Rapporti del Consiglio Europeo degli Architetti e di Almalaurea, pone sul tavolo dei dati certi sullo stato delle cose. Non sarà un'occasione singola, ma un processo continuativo che farà sì che tutti noi potremo essere sempre informati sullo stato dell'arte, per orientare le nostre scelte politiche e per dimostrare, numeri alla mano, la validità delle nostre proposte. Il riavvio del lavoro sui **costi della progettazione** sarà in futuro parte integrante del Rapporto, così come capitoli specifici sulla condizione professionale di giovani e donne.

Per la **comunicazione** è al stato avviato un progetto integrato per mettere a sistema tutti gli strumenti, adeguarli alle novità tecnologiche ma anche renderli più incisivi e utili per gli architetti italiani. E' un processo complesso ma necessario che comprende il portale awn, le news, le rassegne stampa, la rivista, una seria attività editoriale e in generale tutti i mezzi di comunicazione tra il CNAPPC, gli Ordini e il mondo esterno.

E' stata aggiornata l'**immagine coordinata** del Consiglio Nazionale attraverso una nuova impostazione grafica dei vari elementi che la costituiscono. L'operazione, al di là della necessità di svecchiare e rendere maggiormente coerenti alle caratteristiche e alle qualità della nostra professione gli elementi attraverso i quali il Consiglio Nazionale si rapporta verso l'esterno, ha determinato la necessità di ripensare l'organizzazione della attività di segreteria e le modalità di



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

comunicazione nei confronti degli Ordini. In tal senso la ridefinizione del marchio costituisce soltanto il primo passo nei confronti di una più complessiva azione di aggiornamento dell'organizzazione di lavoro del Consiglio e degli uffici.

E' in corso di definizione anche un intervento di manutenzione della **sede** di via di Santa Maria dell'Anima che, compatibilmente con la necessità di permettere il costante utilizzo degli spazi, determinerà, oltre all'indispensabile aggiornamento dell'impiantistica, una migliore fruibilità degli spazi.

Vi informiamo infine che il Consiglio, approvato nelle forme di legge il **bilancio** consuntivo 2010, fondato sull'attività del precedente Consiglio, lo pubblicherà sul sito del CNAPPC, corredato dalla relazione dei revisori dei Conti. Il bilancio preventivo 2011, già predisposto dal precedente Consiglio, dopo la discussione sulle strategie nella prossima Conferenza e le revisioni in Consiglio, potrà essere variato e approvato dal CNAPPC e diffuso.

Cari colleghi, come avete letto il CNAPPC si è riavviato con iniziative importanti che ci impegniamo a portare a termine, perché questo è il nostro dovere. Ciò di cui abbiamo più bisogno è il sostegno, le proposte e le critiche degli Ordini provinciali; poi coordinare assieme le azioni che sono effettive solo se si realizzano sul territorio.

Con la serietà, la trasparenza ma soprattutto con le idee possiamo dare un senso vero alle Istituzioni che rappresentiamo.

Il Presidente del CNAPPC

**CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI –
PIANIFICATORI – PAESAGGISTI - CONSERVATORI**

Roma, 27-28 maggio 2011

Centro Congressi Fontana di Trevi
Piazza della Pilotta 4 - ROMA

Al C.N.A.P.P.C.

Agli Ordini Provinciali

Loro Indirizzi

SINTESI

Lavori Conferenza

Roma, 27-28 maggio 2011

Venerdì 27 e sabato 28 maggio u.s. si è svolta a Roma, presso il Centro Congressi Fontana di Trevi, in Piazza della Pilotta n° 4 a Roma, la Conferenza degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori con il seguente ordine del giorno:

Venerdì 27 maggio:

- Apertura dei lavori e nomina del Presidente di seduta
- Punto n° 1:
 - Regolamento del Codice Appalti – Bandi tipo
 - Relazione – presentazione, esperienze e bozza di bando tipo sopra soglia comunitaria
 - Dibattito
- Punto n° 2:
 - Decreto Legge “Sviluppo” – prime disposizioni urgenti per l’economia – comunicazioni
- Punto n° 3:
 - Modifica al Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini
 - Relazione
 - Dibattito
- Varie ed eventuali

Sono presenti n°141 Delegati in rappresentanza di n° 83 Ordini.

L’ufficio di Presidenza apre i lavori proponendo l’arch. Vincenzo Sinisi, Presidente dell’Ordine di Bari quale Presidente della Conferenza.

La nomina avviene per acclamazione.

Vincenzo Sinisi ringrazia per la nomina, ricorda che gli interventi sono registrati e verranno allegati al verbale e invita il Presidente Leopoldo Freyrie a portare il saluto del nuovo Consiglio Nazionale.

Leopoldo Freyrie coglie l’occasione del saluto alla Conferenza per rivolgere un invito a tutti gli Ordini Italiani a sottoscrivere e promuovere il progetto di legge sull’architettura proposto da Edilizia e Territorio.

Il giornalista Mauro Salerno, del Sole 24 Ore, illustra i principali obiettivi della proposta (allegato n° 1 al presente verbale).

Punto n° 1 – Regolamento del Codice Appalti – bando tipo sopra soglia

L’Ufficio di Presidenza illustra i principali punti nodali della proposta di bando tipo elaborata dalla Delegazione Consultiva quali: il corrispettivo professionale, i requisiti di partecipazione, le cauzioni/garanzie, il ribasso massimo, l’attribuzione del punteggio all’offerta economica e i criteri di aggiudicazione; sottolinea l’urgenza dell’approvazione dello schema di bando tipo da parte della Conferenza, da condividere possibilmente con le altre categorie professionali interessate, sia in relazione all’entrata in vigore del nuovo regolamento del Codice appalti, ma anche e soprattutto per quanto previsto dal nuovo comma 4 bis dell’art. 64 del D. Lgs. 163 introdotto dal D.L. 13 maggio 2011 n° 70 che così recita: *“ I bandi sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di modelli (bandi tipo) approvati dall’Autorità, previo parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e **sentire le categorie professionali interessate** con l’indicazione della cause tassative di esclusione di cui all’art. 46 comma 1 bis. Le stazioni appaltanti nelle delibere a contrarre motivano espressamente in ordine alle deroghe al bando tipo”.*

Dal dibattito (la registrazione è allegata al verbale) emergono la sostanziale condivisione della proposta di bando tipo soprasoglia proposto dalla Delegazione Consultiva e alcune richieste quali:

- l'urgente predisposizione del bando tipo anche per i lavori sotto soglia;
- la condivisione del criterio di attribuzione del punteggio all'offerta economica di cui al disciplinare di gara adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige;
- il ripristino della iniziale proposta di offrire alle stazioni appaltanti un servizio gratuito a cura delle Commissioni Tariffe degli Ordini territorialmente competenti, aperte ai RUP, per la determinazione dell'importo di gara;
- l'introduzione del principio di "meritocrazia", riconoscendo un punteggio di merito per chi non ha provocato contenziosi e non è incorso in sostanziali errori professionali;
- la limitazione della dimostrazione del fatturato di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 263 del D.P.R. 207/2010 alle principali classi e categorie oggetto del bando;
- l'esclusione dall'importo complessivo stimato delle opere, degli oneri per la sicurezza.

Il testo definitivo (allegato 2 al presente verbale) verrà posto in votazione in occasione della prossima Conferenza.

Nell'ambito del dibattito, Daniela Volpi, Presidente dell'Ordine di Milano, ha denunciato che la società Expo 2015, contrariamente agli iniziali programmi, intende adottare la procedura dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere connesse all'evento espositivo, respingendo la proposta elaborata dall'Ordine di Milano e da Assimpredil per l'adozione dell'istituto del concorso di progettazione, invitando la Conferenza a testimoniare ufficialmente una forte critica verso tali scelte.

Punto 2 – Decreto Legge 13 maggio 2011 n° 70 – prime disposizioni urgenti per l'economia

Il tesoriere del Consiglio Nazionale, Pasquale Felicetti, illustra le principali novità introdotte dal D.L. Sviluppo, sul quale in via preliminare il CNAPPC ha emesso un primo comunicato stampa di valutazione generale. Sottolinea come il provvedimento, che pure contiene elementi ritenuti positivi ed attesi dagli architetti italiani, tuttavia non nasconde la sua caratteristica prettamente economicistica che ne condiziona l'impianto basato su una miriade di interventi a macchia di leopardo nei settori dei lavori pubblici, dell'edilizia e dell'urbanistica. La volontà di semplificare le procedure ovvero di sviluppare gli interventi edilizi viene così mortificata da una serie di incongruenze derivanti inevitabilmente dalla non organicità dei provvedimenti che devono inserirsi in maniera coordinata nei testi unici di riferimento. Per quanto riguarda l'edilizia privata, dal confronto con le norme modificate, crede sia opportuno sottolineare che alcuni provvedimenti assunti sono in linea con quanto già proposto in diverse circostanze, tra cui: le precisazioni sulla SCIA in edilizia come richiesto al Ministro Brunetta in ottobre, la questione della cessione di cubatura importante nella definizione dei processi perequativi, la introduzione della autocertificazione in merito all'acustica, l'obbligo alla pubblicazione degli atti di pianificazione sui siti delle amministrazioni comunali, la norma relativa alla procedura VAS per gli strumenti attuativi, la esclusione dalle fattispecie del comma 8, art. 122 della 163 per le opere di urbanizzazione primaria da eseguire da parte del titolare del Permesso (fortemente richiesta anche in sede di Conferenza a Milano), introduzione della tolleranza di cantiere al 2%. Esprime perplessità sulla introduzione del silenzio assenso in merito alla labile "certezza del diritto" che riguarda tutti i soggetti interessati (P.A., committenti, progettisti e direttori dei lavori).

Ritiene che il provvedimento relativo al piano casa 2 non sia efficace per lanciare un vero e proprio programma di rigenerazione urbana che abbia la capacità di attrarre risorse necessarie per rinnovare le nostre città, rendere ecosostenibile e sicuro il nostro patrimonio edilizio e promuovere la qualità del progetto di architettura quale valore aggiunto per la Società italiana. Sarà necessario monitorare i processi di legificazione regionale in merito per confrontarne contenuti ed effetti anche in relazione alle esperienze già fatte.

Ribadisce come tutti i processi di reale semplificazione passino per una forte e consapevole assunzione di responsabilità da parte dei progettisti sorretta da una approfondita qualificazione professionale. Invita tutti gli Ordini a inviare al Consiglio Nazionale le proprie proposte ed osservazioni al Decreto per costruire una posizione condivisa.

I lavori riprendono alle ore 15.00

Prima dell'esame del terzo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente dà la parola a Massimo Rocco, Presidente della Federazione Friuli Venezia Giulia, per la illustrazione di un appello al Ministro per i beni e le attività culturali e al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in merito al progetto di finanza denominato "Nuovo Polo Termale di Grado"; l'appello viene condiviso dalla Conferenza con un applauso; Massimo Rocco si impegna a sintetizzarne il testo da sottoporre all'approvazione della Conferenza.

Punto n° 3 – Modifica al Regolamento della Conferenza Nazionale degli Ordini

L'Ufficio di Presidenza illustra le proposte di modifiche al testo vigente del Regolamento dallo stesso elaborate evidenziando i contributi pervenuti nel merito da parte degli Ordini di Ravenna, Torino, della Federazione del Friuli Venezia Giulia, dei quali è stato elaborato un quadro comparativo rispetto al testo vigente ed a quello proposto dall'Ufficio di Presidenza, nonché quelli pervenuti successivamente all'elaborazione del quadro comparativo, da parte della Consulta Regionale della Sicilia, della Federazione della Toscana e dell'Ordine di Catania.

I relatori delle varie proposte ne illustrano i principali contenuti; segue il dibattito (la registrazione è allegata al verbale), al termine del quale, su proposta del Presidente di Seduta, Vincenzo Sinisi, viene dato mandato all'Ufficio di Presidenza, di rivisitare il testo sulla scorta dei contributi ritenuti condivisibili, allo scopo di sottoporla, previo approfondimento in Delegazione, alla sua approvazione in occasione della prossima Conferenza.

I lavori della giornata terminano alle ore 18.00

Sabato 28 maggio:

- Punto n° 4:
 - Comunicazione "Professione, architetti e mercato nella crisi"
Arch. Lorenzo Bellicini – Amministratore Delegato della CRESME
- Punto n° 5:
 - Qualificazione professionale
 - Relazioni
 - Dibattito

Conclusioni: arch. Leopoldo Freyrie

Sono presenti n° 101 Delegati in rappresentanza di n° 63 Ordini.

Punto n° 4 – Lo stato della professione dell'architetto in Italia: i temi, la crisi, la riconfigurazione

Simone Cola Consigliere nazionale, presenta il lavoro svolto dal CRESME, ringraziando per la collaborazione gli Ordini di Como, Milano, Treviso e Bari, ricordando che il CD-rom sul rapporto del CRESME è allegato alla documentazione consegnata al momento della registrazione alla Conferenza.

Bellicini illustra l'analisi svolta dal CRESME sullo stato della professione dell'architetto in Italia (il CD-rom già consegnato è comunque scaricabile dal sito del Consiglio Nazionale www.awn.it), sottolineando, tra l'altro, il fallimento dell'esperienza della laurea triennale, visto che sono solamente 1885 gli iscritti alla sezione B e che con il "3+2" gli architetti sono meno preparati perdendo competenze sia di base che specialistiche.

Al termine dell'intervento di Lorenzo Bellicini, prima di affrontare il punto n° 5 all'o.d.g., Angelo Monti, Presidente dell'Ordine di Como, da lettura del documento di forte critica nei confronti delle scelte della Società Expo 2015, illustrate il giorno precedente da Daniela Volpi, chiedendone l'approvazione da parte della Conferenza.

Nel dibattito che segue viene richiesto e condiviso di cassare un paio di passaggi del testo. Il Presidente mette ai voti il documento corretto (allegato n° 3) che viene approvato da tutti gli Ordini presenti, con la sola astensione del Presidente dell'Ordine di Parma.

Punto n° 5 – Qualificazione professionale

Alessandro Tassi Carboni, Presidente dell'Ordine di Parma, presenta il documento di estrema sintesi dei principi e obiettivi della qualificazione professionale continua, elaborato dal gruppo di lavoro di concerto con l'Ufficio di Presidenza ed il C.N.A.P.P.C. (allegato n° 4), con l'obiettivo di avviare la fase sperimentale, ipotizzata triennale, all'inizio del 2012.

Il Presidente, dopo l'intervento di Giorgio Cacciaguerra, Presidente del Dipartimento Università e Formazione del C.N.A.P.P.C., che sottolinea l'importanza della sinergia tra Consiglio Nazionale e Conferenza, mette ai voti il documento che viene approvato all'unanimità.

Prima dell'intervento di Leopoldo Freyrie a chiusura dei lavori, Massimo Rocco consegna al Presidente Sinisi il testo dell'appello contrario al progetto di finanza "Nuovo Polo Termale di Grado" già illustrato e sostanzialmente condiviso dalla Conferenza il giorno precedente (allegato n° 5 al presente verbale), con l'invito a tutti gli Ordini di ritornarlo, sottoscritto, con la massima urgenza.

Conclusioni – Presidente Leopoldo Freyrie

Ringrazia la Conferenza per lo spirito costruttivo e collaborativo che ne ha caratterizzato i lavori in entrambe le giornate e la segreteria per l'enorme mole di lavoro che sta svolgendo in una situazione di rilevante sotto-organico.

Sottolinea che il tema centrale della nostra azione è la rigenerazione sostenibile delle città finalizzato alla promozione del benessere di tutti i cittadini mediante la promozione della qualità dell'architettura e della creatività e competenza tecnica degli architetti.

Nel suo intervento il Presidente affronta molti temi strategici quali la riforma delle professioni, tariffe e competenze, una nuova proposta di legge in fase di elaborazione relativa alle Società di Architettura, lavori pubblici e concorsi, la proposta di legge sull'architettura, la proposta di istituire i quaderni della giovane architettura, le pari opportunità e tanti altri, puntualmente descritti nella "Relazione del Presidente" (allegato n° 6 al presente verbale).

I lavori della Conferenza terminano alle ore 13.00

Roma, 28 maggio 2011

L'Ufficio di Presidenza

Antonio Bugatti

Giuseppe Cappochin

Fulvio Fraternali

Allegati:

- n° 1 – progetto di legge proposto da Edilizia e Territorio;
- n° 2 – proposta di bando tipo sopra soglia comunitaria;
- n° 3 – documento di critica nei confronti delle scelte della Società Expo 2015;
- n° 4 – documento di sintesi dei principi e obiettivi della qualificazione professionale continua, elaborato dal gruppo di lavoro di concerto con l'Ufficio di Presidenza ed il C.N.A.P.P.C
- n° 5 – testo dell'appello contrario al progetto di finanza "Nuovo Polo Termale di Grado"
- n° 6 - Relazione del Presidente